



**COMUNE DI
CAMPEGINE**

**Documento Unico di
Programmazione
2025-2027**

Sommario

PREMESSA	1
SEZIONE STRATEGICA	7
PROGRAMMA DI MANDATO LEGISLATURA 2022 – 2027	7
LAVORI PUBBLICI	7
SCUOLA	8
SERVIZI SOCIALI E WELFARE DELLE FAMIGLIE	9
CULTURA, TURISMO E SISTEMI MUSEALI	10
ASSOCIAZIONISMO E SPORT	10
AMBIENTE E AGRICOLTURA	11
ATTIVITA' PRODUTTIVE, SICUREZZA E LEGALITA'	11
QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	19
QUADRO ECONOMICO GLOBALE	19
ANALISI DELLA SITUAZIONE ITALIANA	23
SCENARIO ECONOMICO IN EMILIA ROMAGNA	25
LA SITUAZIONE A REGGIO EMILIA	29
PNRR E AGENDA 2030	32
SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO	37
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA A CAMPEGINE	37
TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	40
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI	42
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE	43
EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE	43
EVOLUZIONE DELLE ENTRATE (ACCERTATO)	44
RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI INCLUSI NELLE MISSIONI	54
INDEBITAMENTO	56
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E EQUILIBRI DI BILANCIO	58
ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE	63
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	64
SEZIONE OPERATIVA - PARTE PRIMA	65
STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE: GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI OPERATIVI 2025 – 2027	65
ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE	65
SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA	96
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	96
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	96
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	97
PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. 165/2001 PER IL TRIENNIO 2025 - 2027	98
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE	99
ATTUAZIONE MISURE PNRR	100

PREMESSA

Il principio contabile della programmazione (allegato n. 12 al DPCM 28/12/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), Piano degli Indicatori, Rendiconto di gestione).

Il principio contabile della programmazione non definisce a priori uno schema valido per tutti gli enti, ma indica i contenuti e le finalità del documento.

Questo elaborato si compone di due sezioni, che forniscono un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) prende in esame:

1. Il quadro delle condizioni esterne, attraverso la descrizione degli obiettivi individuati dal Governo nel periodo considerato e della situazione socio-economica dell'Unione Val d'Enza;
2. Il quadro delle condizioni interne, attraverso la descrizione degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi, alla sostenibilità economico-finanziaria e alla disponibilità e gestione delle risorse umane;
3. Le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici.

La Sezione Operativa (SeO) ha un contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'ente in un'ottica più operativa. In particolare, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione strategica, con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione. Inoltre, sulla base del principio contabile della programmazione, individua, per ciascuna missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

LA SEZIONE STRATEGICA (SES)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano integrato di attività e organizzazione.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

– ***Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

– ***Missione 2 – Giustizia***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

– ***Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

– ***Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

– ***Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".

– ***Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero***

Definizione Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".

– ***Missione 7 – Turismo***

Definizione Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

– ***Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

Definizione Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".

– ***Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

Definizione Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

– ***Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità***

Definizione Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".

– ***Missione 11 – Soccorso civile***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.

– ***Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

– ***Missione 13 – Tutela della salute***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità”.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

– ***Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca”.

– Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Definizione Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche”.

– Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Definizione Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali”.

– Missione 19 – Relazioni internazionali

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo”. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera”.

– Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Definizione Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

– Missione 50 – Debito pubblico

Definizione Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

– **Missione 60 – Anticipazioni finanziarie**

Definizione Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

– **Missione 99 – Servizi per conto terzi**

Definizione Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: In questa parte sono collocati:

- la previsione finanziaria della programmazione triennale del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche;
- il programma triennale delle forniture e servizi;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- il programma degli incarichi di studio, ricerca e consulenza;
- l'elenco dei progetti finanziati con fondi PNRR

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica del documento unico di programmazione (DUP) discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La modifica del contesto socio economico in cui ci troviamo ad operare e la costante riduzione delle risorse attribuite all'Ente, ha comportato, negli anni, un cambiamento delle priorità e delle scelte strategiche.

Per una più completa comprensione del DUP riportiamo, nel paragrafo che segue, le linee programmatiche che caratterizzano il mandato per la legislatura 2022-2027.

PROGRAMMA DI MANDATO LEGISLATURA 2022 - 2027

LAVORI PUBBLICI

Migliorare la vivibilità di Campegine è un obiettivo prioritario, e in tal senso appare imprescindibile un deciso avanzamento dell'accessibilità urbana, per consentire ai cittadini di vivere il paese come spazio comunitario di incontro e scambio, dove sentirsi pienamente parte della comunità. A tal proposito riteniamo che aspetti quali la qualità urbana, la cura nella gestione dei beni comuni e dello spazio pubblico (considerato come luogo di aggregazione o anche solo di passaggio) e la già citata riqualificazione del decoro urbano siano temi sui quali impegnarsi non solo per rendere il paese più bello e accogliente ma anche far sentire i cittadini più sicuri, per aiutare il commercio e per incentivare la socialità.

I nostri obiettivi:

- Tra gli edifici pubblici su cui intendiamo porre costante attenzione vi sono quelli che ospitano le scuole del paese. Ognuno di essi, nei prossimi cinque anni, verrà costantemente monitorato e sarà oggetto di lavori per ridurne le criticità.
- Messa in sicurezza della rete stradale del paese, attraverso una costante analisi del livello di usura del manto stradale e delle condizioni della segnaletica.
- Realizzazione di nuovi percorsi ciclopeditoni, sfruttando incentivi e bandi in modo da attuare interventi che possano contribuire allo sviluppo della mobilità sostenibile e del turismo.
- Valorizzazione, messa in sicurezza e ottimizzazione degli spazi dove possono essere ospitati gli eventi proposti dalle associazioni di volontariato, dove i cittadini trovano spazio

per il tempo libero o per attività ricreative. In questo senso, sarà nostra missione sostenere e valorizzare luoghi come l'auditorium, il parco di Via Sorte, il parco di Caprara e le altre aree ritenute dai cittadini essenziali per la loro vita di comunità.

- Ci proponiamo di riqualificare le piazze e gli spazi pubblici immediatamente adiacenti il Municipio con l'obiettivo di ridare vita, bellezza e lustro al cuore del paese. Nella nostra idea, la piazza deve tornare ad essere un'agorà nella quale si tessono relazioni, si vive la quotidianità e vengono ospitati eventi pubblici.
- Interventi importanti sul cimitero di Campegine, dove si rendono urgenti lavori sia di riqualificazione che di ottimizzazione degli spazi. Attualmente, infatti, il camposanto necessita della creazione di nuovi avelli per evitare che nei prossimi anni si ricorra all'utilizzo di loculi in via temporanea: un intervento da effettuare con il necessario anticipo, per evitare l'insorgere di problematiche future.

SCUOLA

È nella scuola che si formano i cittadini del futuro, e punto di partenza imprescindibile deve essere quello della sicurezza delle strutture, per questo sin da subito si attuerà un'analisi delle criticità strutturali che maggiormente richiedono un intervento, e nel corso del quinquennio si procederà progressivamente a rendere sempre più solide e sicure le strutture. I plessi scolastici, in quanto luoghi formativi e di socialità, devono sempre mantenere standard di sicurezza adeguati attraverso un attento controllo periodico.

I nostri obiettivi:

- I servizi per l'infanzia sono strumenti indispensabili per conciliare le esigenze dei bambini, che necessitano di contatto con i propri coetanei e per tutti i genitori lavoratori. Riteniamo che il servizio nido (o prima infanzia 0-3 anni) debba rispondere adeguatamente alle necessità dei genitori lavoratori, sia in termini di qualità che di riorganizzazione anche temporale degli stessi. Sempre in questa fascia d'età, riteniamo fondamentale estendere il servizio anche al periodo estivo, in modo da offrire continuità alla socialità dei bambini e il medesimo servizio ai genitori.
- È nostra intenzione inserire nell'attività di governo la stipula di accordi programmatici, coinvolgendo in modo sinergico le scuole, gli uffici comunali scolastici, gli attori del terzo settore, per la realizzazione di progetti utili per la comunità. È indispensabile ridare vitalità e vivacità al rapporto tra l'amministrazione comunale e le scuole del territorio, rendendo più puntuale e costruttive le comunicazioni con l'ufficio scuola, al fine di prendere tempestivamente in carico e risolvere problemi e criticità che emergono in itinere. In questo senso, si rivelerebbe utile il mantenimento dei progetti di mediazione e recupero linguistico, per favorire l'inserimento di bambini e ragazzi stranieri e al contempo fornire supporto alle loro famiglie attraverso percorsi di formazione.
- Per le fasce in età scolare proponiamo il ripristino del doposcuola, opportunità da strutturare attraverso l'ausilio di volontari e valutare l'estensione del servizio di accoglienza prescolare, per agevolare l'esigenza lavorativa delle famiglie. Inoltre, creare, attraverso la realizzazione di progetti di educazione ambientale, storica e civile, una collaborazione che porti bambini e ragazzi ad acquisire senso di appartenenza al proprio territorio, rispetto e tutela dello stesso (con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato).
- Garantire un alto livello di qualità del servizio di mensa e di trasporto scolastico.
- In sinergia con le associazioni, istituire percorsi di educazione alla cittadinanza, promuovendo e progettando idee su temi attuali come bullismo, cyber-bullismo, rispetto altrui, rispetto dei diritti umani, contrasto alle varie forme di violenza.

- Crediamo possa essere utile, ai fini di un percorso mirato all'educazione civica, introdurre ogni anno la consegna della Costituzione italiana ai 18enni e offrire ai ragazzi occasioni di volontariato all'interno del loro percorso di crescita e formazione (ad esempio esperienze quali incontri tra classi e associazioni) nonché promuovere l'erogazione di crediti formativi o di premi.

SERVIZI SOCIALI E WELFARE DELLE FAMIGLIE

La centralità dell'individuo, vista nella totalità dei propri tempi ed esigenze, ha portato a un'importante riflessione circa la necessità del saper ascoltare e ridefinire i bisogni di ogni cittadino e cittadina. Parte di questo programma amministrativo sarà caratterizzato dalla valorizzazione e attenzione verso i servizi socio-assistenziali. Occorre premettere che in generale l'area dei servizi sociali svolge il proprio ruolo con efficienza, tramite il coordinamento dell'Unione Val d'Enza.

Un ruolo importante all'associazionismo presente sul territorio, che spesso coadiuva i Servizi sociali nel lavoro con le famiglie.

I nostri obiettivi:

- Guardare alla popolazione più anziana con rispetto e volontà di supporto, ma anche con l'obiettivo di un sempre maggior coinvolgimento nei progetti sociali.
- Cercheremo di interpretare le esigenze dei giovani, di nuovi spazi ed opportunità e di coinvolgerli, affinché si sentano protagonisti nel territorio dove vivono, mettendo loro a disposizione le strutture pubbliche per attività ludico-culturali.
- Integrazione sociale, cioè coinvolgimento di quei cittadini in condizioni di disagio economico-occupazionale, dandogli la possibilità di dare un contributo concreto impegnandosi in diverse attività di pubblico interesse. Sosterremo sempre la raccolta di prodotti riutilizzabili e le associazioni che se ne faranno carico, da destinare a tutti coloro che vivono un periodo di difficoltà. Promuoveremo con le associazioni incontri di pubblica utilità su tematiche socio sanitarie. Nello specifico, riteniamo che non ci sia alcuno sviluppo sostenibile senza un nuovo investimento sui giovani e sulle loro idee, passioni ed interessi.
- Seria politica giovanile, attraverso una squadra che condivida gli stessi obiettivi. Tra i principali, quello di lavorare in un'ottica di prevenzione del disagio attraverso l'ascolto attivo capace di cogliere, analizzare e soddisfare i bisogni naturali dei giovani e di ridurre al minimo i rischi a cui essi possono andare incontro.
- Adottare politiche di protezione sociale nei confronti, in particolare, dei pensionati e delle fasce con maggiori difficoltà economica. Ci troviamo infatti in una fase delicata, con l'uscita dalla pandemia che sta avvenendo a piccoli passi ma con la guerra in Ucraina sullo sfondo. Uno scenario complesso che, oltre a generare una chiara preoccupazione sul piano umanitario, porta con sé anche conseguenze economiche legate all'aumento dei costi delle materie prime, peraltro già in corso anche prima del conflitto.
- Cura e attenzione alle fasce più fragili della popolazione. Ci riferiamo soprattutto alle persone con disabilità, a favore delle quali vogliamo impegnarci nell'abbattimento di ogni barriera architettonica presente sul territorio comunale.
- Organizzare un servizio per le famiglie che possa sostenerle nella gestione dei giovani figli disabili durante il periodo estivo, intrattenendo con loro un costante rapporto.
- Favorire l'inserimento dei cittadini immigrati nel tessuto sociale campeginese, cercando con loro il dialogo e favorendo la nascita di progetti che permettano sempre maggiore avvicinamento e coesione sociale.

- In ambito sanitario proponiamo la collaborazione con i Medici di medicina generale cercando soluzioni condivise e uniformi sull'erogazione delle prestazioni sul territorio.
- Introdurre la figura di un mediatore linguistico che possa facilitare l'accesso alle prestazioni di quei cittadini stranieri che hanno difficoltà con l'italiano, e adottare inoltre strategie di prevenzione e tutela della salute dei cittadini, favorendo l'informazione e l'educazione alla salute.

CULTURA, TURISMO E SISTEMI MUSEALI

La crescita culturale è fondamentale per il benessere di ogni comunità e pertanto punto focale e preminente è la collaborazione con tutti gli organismi culturali, scuole e associazioni. Essa costituisce la premessa indispensabile per rendere più solida, libera e plurale una democrazia.

I nostri obiettivi:

- Coinvolgere i principali attori della scena campeginese per immaginare nuovi scenari culturali per il nostro paese. Punto di partenza della nostra azione non può che essere la biblioteca comunale, che vogliamo potenziare in quanto fulcro dell'attività culturale: ad esempio, rafforzando il suo legame con le scuole del territorio e aprendola ulteriormente non solo ai giovani - attraverso la creazione di uno spazio "ad hoc" per lo studio riservato a ragazze e ragazzi - ma anche ai giovanissimi, grazie all'organizzazione di nuovi eventi per bambini.
- Centrale, nel filone culturale, è il ruolo della scuola, alla quale intendiamo ridare ascolto e sostegno, nella piena consapevolezza che si tratta del luogo di formazione per eccellenza.
- la riproposizione dell'evento "Città partecipata", per consentire ai bambini e ai ragazzi di vivere per un giorno l'esperienza di un paese senza barriere, i cui spazi diventino a loro completa disposizione.
- Garantire supporto alle associazioni che si occupano di cultura e promuoveremo le nuove iniziative, incentivando, ad esempio, mostre di artisti locali ed esposizioni di collezioni private. Indispensabile, l'attivazione di profili social istituzionali e la cura del sito internet del nostro Comune.

ASSOCIAZIONISMO E SPORT

A Campegine sono già attive diverse associazioni, impegnate in svariati settori: sportivo, educativo e culturale, socio-assistenziale e sanitario. Si tratta di una risorsa di valore inestimabile.

I nostri obiettivi:

- Creare un'attività di regia e coordinamento tra le tante realtà associative. Attraverso l'istituzione di un Tavolo di coordinamento delle associazioni del Comune di Campegine, pensato come strumento per incentivare una collaborazione quanto mai necessaria per raggiungere gli obiettivi di coesione sociale di cui abbiamo bisogno. Riteniamo che una delle sfide da vincere in vista del futuro sia quella di avvicinare i giovani al mondo del volontariato.
- Portare le associazioni nelle scuole, a partire dalla scuola primaria, con progetti educativi, sponsorizzando le attività delle associazioni come risorsa utile alla comunità e come risorsa educativa, garantendo i crediti scolastici in caso di adesione alle attività di una di esse.
- creazione di un centro multiculturale e polifunzionale, nel quale far confluire attività sportive, ricreative e, più in generale, di volontariato, favorendo così l'interazione tra le varie realtà campeginesi.
- Per quanto riguarda lo sport, siamo convinti che la pratica sportiva porti con sé diversi aspetti positivi per la comunità: benessere fisico, corretti stili di vita, opportunità di

educazione e crescita, in particolare per i più giovani. Su questo tema, ci proponiamo alcuni obiettivi: coltivare il rapporto con il centro sportivo gestito da Komodo, in modo da garantire per i prossimi anni continuità della proposta sportiva, garantire ascolto e supporto alle associazioni che si impegnano nel garantire un'offerta sportiva ai ragazzi e favorire il dialogo tra loro in modo da ottimizzare il servizio, promuovere le attività outdoor nel territorio, come percorsi dedicati alla Mountain Bike e il potenziamento delle aree fitness esterne.

AMBIENTE E AGRICOLTURA

Entro la fine della legislatura puntiamo di superare la soglia dell'80% di raccolta indifferenziata, attraverso azioni da mettere in campo in sinergia con la cittadinanza.

I nostri obiettivi:

- Iniziative di sensibilizzazione e progetti in grado di coinvolgere le scuole e i giovani, azioni che contribuiscano a rendere la popolazione più consapevole dell'urgenza di una vita più rispettosa dell'ambiente che ci circonda.
- Quello di Campegine è un territorio ricco di aree verdi attrezzate che meritano attenzione e valorizzazione. In primis, la Riserva orientata dei fontanili di Valle Re, che può diventare oggetto di progetti didattici e iniziative da declinare per le diverse fasce della popolazione.
- ulteriore tema che riteniamo importante è quello del decoro urbano, in particolare la manutenzione del verde e degli spazi pubblici, che assumono una grande valenza per chi vive il paese. Il decoro è sinonimo di maggiore bellezza e di maggiore sicurezza per chi frequenta le aree pubbliche, in particolare per le fasce più fragili. Infine, in un tempo come questo, in cui le famiglie sono chiamate a fronteggiare un importante aumento delle utenze, crediamo sia doveroso impegnarsi nell'incentivare l'utilizzo di energie rinnovabili e nel trovare soluzioni che contribuiscano alla riduzione dei consumi.
- Ci proponiamo di attuare scelte che coniughino il decoro e il minor consumo di energia. Consideriamo primario l'aspetto della valorizzazione delle nostre produzioni tipiche e il contribuire a rendere sempre più competitive le nostre filiere, così come reputiamo estremamente importante l'inserimento dei prati stabili del territorio nel Registro nazionale dei Paesaggi rurali di valore storico.
- Proponiamo la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni locali attraverso i canali digitali istituzionali e sosteniamo, infine, la creazione dell'invaso nella Val d'Enza a tutela delle produzioni agricole locali durante i sempre più frequenti periodi di siccità.

ATTIVITA' PRODUTTIVE, SICUREZZA E LEGALITA'

Creare coesione sociale è il primo passo per prevenire la diffusione della microcriminalità e aumentare la percezione di sicurezza.

I nostri obiettivi:

- Coordinamento e sostegno concreto ai gruppi di "controllo di vicinato" già in essere, stimolo ad una cittadinanza partecipata e attenta alle criticità del territorio e corsi di cittadinanza attiva per le giovani generazioni (primo soccorso, educazione civica) coinvolgimento in attività che li portino a interfacciarsi con le altre fasce della popolazione. Acclarato che il corpo della Polizia locale è tutt'ora in capo all'Unione Val d'Enza, e che Campegine risulta ad oggi l'unico comune privo di presidi sul territorio sia di Carabinieri che di Polizia stessa, continueremo a ribadire con forza la necessità di un incremento dell'organico.
- Verifica puntuale delle criticità in essere del sistema di videosorveglianza (gestito nella centrale operativa in Unione Val d'Enza, a carico del Corpo di Polizia Locale) e implementazione dello stesso attraverso i fondi veicolati da Ministero e Regione.

- Riteniamo funzionale l'istituzione di un tavolo di confronto con i commercianti del territorio per corrispondere prontamente alle esigenze che si potranno manifestare.

OBIETTIVI STRATEGICI

LAVORI PUBBLICI		Periodo di attuazione				
Migliorare la vivibilità di Campegine è un obiettivo prioritario, e in tal senso appare imprescindibile un deciso avanzamento dell'accessibilità urbana, per consentire ai cittadini di vivere il paese come spazio comunitario di incontro e scambio, dove sentirsi pienamente parte della comunità. A tal proposito riteniamo che aspetti quali la qualità urbana, la cura nella gestione dei beni comuni e dello spazio pubblico (considerato come luogo di aggregazione o anche solo di passaggio) e la già citata riqualificazione del decoro urbano siano temi sui quali impegnarsi non solo per rendere il paese più bello e accogliente ma anche far sentire i cittadini più sicuri, per aiutare il commercio e per incentivare la socialità.		25	26	27	28	29
		x	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI	VICESINDACO IVAN RIGHI					
OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI	– Interventi sulle scuole del paese. Ogni plesso, nei prossimi cinque anni, verrà costantemente monitorato e sarà oggetto di lavori per ridurne le criticità. – Messa in sicurezza della rete stradale del paese, attraverso una costante analisi del livello di usura del manto stradale e delle condizioni della segnaletica. – Realizzazione di nuovi percorsi ciclopeditoni, sfruttando incentivi e bandi in modo da attuare interventi che possano contribuire allo sviluppo della mobilità sostenibile e del turismo. – Valorizzazione, messa in sicurezza e ottimizzazione degli spazi dove possono essere ospitati gli eventi proposti dalle associazioni di volontariato, dove i cittadini trovano spazio per il tempo libero o per attività ricreative. In questo senso, sarà nostra missione sostenere e valorizzare luoghi come l'auditorium, il parco di Via Sorte, il parco di Caprara e le altre aree ritenute dai cittadini essenziali per la loro vita di comunità. – Riqualificazione delle piazze e degli spazi pubblici immediatamente adiacenti il Municipio con l'obiettivo di ridare vita, bellezza e lustro al cuore del paese. Nella nostra idea, la piazza deve tornare ad essere un'agorà nella quale si tessono relazioni, si vive la quotidianità e vengono ospitati eventi pubblici. – Interventi di riqualificazione energetica e manutenzione straordinaria degli impianti sportivi (campi da calcio e Palazzetto polivalente di via Sorte) – Interventi importanti sul cimitero di Campegine, dove si rendono urgenti lavori sia di riqualificazione che di ottimizzazione degli spazi. Realizzazione di nuovi avelli per evitare che nei prossimi anni si ricorra					

	all'utilizzo di loculi in via temporanea: un intervento da effettuare con il necessario anticipo, per evitare l'insorgere di problematiche future.
--	--

SCUOLA		Periodo di attuazione				
È nella scuola che si formano i cittadini del futuro, e punto di partenza imprescindibile deve essere quello della sicurezza delle strutture, per questo sin da subito si attuerà un'analisi delle criticità strutturali che maggiormente richiedono un intervento, e nel corso del quinquennio si procederà progressivamente a rendere sempre più solide e sicure le strutture. I plessi scolastici, in quanto luoghi formativi e di socialità, devono sempre mantenere standard di sicurezza adeguati attraverso un attento controllo periodico		25	26	27	28	29
		x	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI	ASSESSORE CECILIA MAZZALI					
OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI	– I servizi per l'infanzia sono strumenti indispensabili per conciliare le esigenze dei bambini, che necessitano di contatto con i propri coetanei e per tutti i genitori lavoratori. Riteniamo che il servizio nido (o prima infanzia 0-3 anni) debba rispondere adeguatamente alle necessità dei genitori lavoratori, sia in termini di qualità che di riorganizzazione anche temporale degli stessi. Sempre in questa fascia d'età, riteniamo fondamentale estendere il servizio anche al periodo estivo, in modo da offrire continuità alla socialità dei bambini e il medesimo servizio ai genitori. – Stipula di accordi programmatici, coinvolgendo in modo sinergico le scuole, gli uffici comunali scolastici, gli attori del terzo settore, per la realizzazione di progetti utili per la comunità. È indispensabile ridare vitalità e vivacità al rapporto tra l'amministrazione comunale e le scuole del territorio, rendendo più puntuale e costruttive le comunicazioni con l'ufficio scuola, al fine di prendere tempestivamente in carico e risolvere problemi e criticità che emergono in itinere. In questo senso, si rivelerebbe utile il mantenimento dei progetti di mediazione e recupero linguistico, per favorire l'inserimento di bambini e ragazzi stranieri e al contempo fornire supporto alle loro famiglie attraverso percorsi di formazione. – Per le fasce in età scolare proponiamo il ripristino del doposcuola, opportunità da strutturare attraverso l'ausilio di volontari e valutare l'estensione del servizio di accoglienza prescolare, per agevolare l'esigenza lavorativa delle famiglie. Inoltre, creare, attraverso la realizzazione di progetti di educazione ambientale, storica e civile, una collaborazione che porti bambini e ragazzi ad acquisire senso di appartenenza al proprio territorio, rispetto e tutela dello stesso (con il coinvolgimento delle associazioni)					

	di volontariato). – Garantire un alto livello di qualità del servizio di mensa e di trasporto scolastico. – In sinergia con le associazioni, istituire percorsi di educazione alla cittadinanza, promuovendo e progettando idee su temi attuali come bullismo, cyber-bullismo, rispetto altrui, rispetto dei diritti umani, contrasto alle varie forme di violenza. – All'interno di un percorso mirato all'educazione civica, introdurre ogni anno la consegna della Costituzione italiana ai 18enni e offrire ai ragazzi occasioni di volontariato all'interno del loro percorso di crescita e formazione (ad esempio esperienze quali incontri tra classi e associazioni) nonché promuovere l'erogazione di crediti formativi o di premi.
--	---

SERVIZI SOCIALI E WELFARE DELLE FAMIGLIE (funzione trasferita all'Unione Val d'Enza)		Periodo di attuazione				
La centralità dell'individuo, vista nella totalità dei propri tempi ed esigenze, ha portato a un'importante riflessione circa la necessità del saper ascoltare e ridefinire i bisogni di ogni cittadino e cittadina. Parte di questo programma amministrativo sarà caratterizzato dalla valorizzazione e attenzione verso i servizi socio-assistenziali. Occorre premettere che in generale l'area dei servizi sociali svolge il proprio ruolo con efficienza, tramite il coordinamento dell'Unione Val d'Enza. Un ruolo importante all'associazionismo presente sul territorio, che spesso coadiuva i Servizi sociali nel lavoro con le famiglie.		25	26	27	28	29
		x	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI	SINDACO					
OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI	– Guardare alla popolazione più anziana con rispetto e volontà di supporto, ma anche con l'obiettivo di un sempre maggior coinvolgimento nei progetti sociali. – Interpretare le esigenze dei giovani, di nuovi spazi ed opportunità e di coinvolgerli, affinché si sentano protagonisti nel territorio dove vivono, mettendo loro a disposizione le strutture pubbliche per attività ludico-culturali. – Integrazione sociale, cioè coinvolgimento di quei cittadini in condizioni di disagio economico-occupazionale, dandogli la possibilità di dare un contributo concreto impegnandosi in diverse attività di pubblico interesse. Sostenere la raccolta di prodotti riutilizzabili e le associazioni che se ne faranno carico, da destinare a tutti coloro che vivono un periodo di difficoltà. Promuovere con le associazioni incontri di pubblica utilità su tematiche socio sanitarie. – Lavorare in un'ottica di prevenzione del disagio attraverso l'ascolto attivo capace di cogliere, analizzare e soddisfare i bisogni naturali dei giovani e di ridurre al minimo i rischi a cui essi possono andare incontro.					

	– Adottare politiche di protezione sociale nei confronti, in particolare, dei pensionati e delle fasce con maggiori difficoltà economica e alle fasce più fragili della popolazione, alle persone con disabilità, a favore delle quali vogliamo impegnarci nell'abbattimento di ogni barriera architettonica presente sul territorio comunale. – Organizzare un servizio per le famiglie che possa sostenerle nella gestione dei giovani figli disabili durante il periodo estivo, intrattenendo con loro un costante rapporto. – Favorire l'inserimento dei cittadini immigrati nel tessuto sociale campeginese, cercando con loro il dialogo e favorendo la nascita di progetti che permettano sempre maggiore avvicinamento e coesione sociale. – In ambito sanitario, proporre la collaborazione con i Medici di medicina generale cercando soluzioni condivise e uniformi sull'erogazione delle prestazioni sul territorio. – Introdurre la figura di un mediatore linguistico che possa facilitare l'accesso alle prestazioni di quei cittadini stranieri che hanno difficoltà con l'italiano, e adottare inoltre strategie di prevenzione e tutela della salute dei cittadini, favorendo l'informazione e l'educazione alla salute.
--	--

CULTURA, TURISMO E SISTEMI MUSEALI		Periodo di attuazione				
La crescita culturale è fondamentale per il benessere di ogni comunità e pertanto punto focale e preminente è la collaborazione con tutti gli organismi culturali, scuole e associazioni. Essa costituisce la premessa indispensabile per rendere più solida, libera e plurale una democrazia.		25	26	27	28	29
		x	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI	SINDACO					
OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI	– Coinvolgere i principali attori della scena campeginese per immaginare nuovi scenari culturali per il nostro paese. Punto di partenza della nostra azione non può che essere la biblioteca comunale, che vogliamo potenziare in quanto fulcro dell'attività culturale: ad esempio, rafforzando il suo legame con le scuole del territorio e aprendola ulteriormente non solo ai giovani - attraverso la creazione di uno spazio "ad hoc" per lo studio riservato a ragazze e ragazzi – ma anche ai giovanissimi, grazie all'organizzazione di nuovi eventi per bambini. – Centrale, nel filone culturale, è il ruolo della scuola, alla quale intendiamo ridare ascolto e sostegno, nella piena consapevolezza che si tratta del luogo di formazione per eccellenza.					

	– la riproposizione dell'evento "Città partecipata", per consentire ai bambini e ai ragazzi di vivere per un giorno l'esperienza di un paese senza barriere, i cui spazi diventino a loro completa disposizione. – Garantire supporto alle associazioni che si occupano di cultura e promuoveremo le nuove iniziative, incentivando, ad esempio, mostre di artisti locali ed esposizioni di collezioni private. Indispensabile, l'attivazione di profili social istituzionali e la cura del sito internet del nostro Comune.
--	---

ASSOCIAZIONISMO E SPORT		Periodo di attuazione				
A Campegine sono già attive diverse associazioni, impegnate in svariati settori: sportivo, educativo e culturale, socio-assistenziale e sanitario. Si tratta di una risorsa di valore inestimabile.		25	26	27	28	29
		x	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI	CECILIA MAZZALI (associazionismo) SINDACO (sport)					
OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI	– Creare un'attività di regia e coordinamento tra le tante realtà associative. Attraverso l'istituzione di un Tavolo di coordinamento delle associazioni del Comune di Campegine, pensato come strumento per incentivare una collaborazione quanto mai necessaria per raggiungere gli obiettivi di coesione sociale. – Portare le associazioni nelle scuole, a partire dalla scuola primaria, con progetti educativi, sponsorizzando le attività delle associazioni come risorsa utile alla comunità e come risorsa educativa. – Creazione di un centro multiculturale e polifunzionale, nel quale far confluire attività sportive, ricreative e, più in generale, di volontariato, favorendo così l'interazione tra le varie realtà campeginesi. – Per quanto riguarda lo sport, la pratica sportiva porta con sé diversi aspetti positivi per la comunità: benessere fisico, corretti stili di vita, opportunità di educazione e crescita, in particolare per i più giovani. Si intende coltivare il rapporto con il centro sportivo Komodo, garantire ascolto e supporto alle associazioni che si impegnano nel garantire un'offerta sportiva ai ragazzi e favorire il dialogo tra loro in modo da ottimizzare il servizio, promuovere le attività outdoor nel territorio, come percorsi dedicati alla Mountain Bike e il potenziamento delle aree fitness esterne.					

AMBIENTE E AGRICOLTURA		Periodo di attuazione				
Entro la fine della legislatura puntiamo di superare la soglia dell'80% di raccolta indifferenziata, attraverso azioni da mettere in campo in sinergia con la cittadinanza.		25	26	27	28	29
		x	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI	VICESINDACO IVAN RIGHI					
OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI	– Iniziative di sensibilizzazione e progetti in grado di coinvolgere le scuole e i giovani, azioni che contribuiscano a rendere la popolazione più consapevole dell'urgenza di una vita più rispettosa dell'ambiente che ci circonda. – Valorizzazione delle aree verdi attrezzate, in primis, la Riserva orientata dei fontanili di Valle Re, che può diventare oggetto di progetti didattici e iniziative da declinare per le diverse fasce della popolazione. – In relazione al decoro urbano, prevedere la manutenzione del verde e degli spazi pubblici. Il decoro è sinonimo di maggiore bellezza e di maggiore sicurezza per chi frequenta le aree pubbliche, in particolare per le fasce più fragili. Impegnarsi nell'incentivare l'utilizzo di energie rinnovabili e nel trovare soluzioni che contribuiscano alla riduzione dei consumi. – Attuare scelte che coniughino il decoro e il minor consumo di energia. Valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio e contribuire a rendere sempre più competitive le nostre filiere, nonché l'inserimento dei prati stabili del territorio nel Registro nazionale dei Paesaggi rurali di valore storico. – Proporre la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni locali attraverso i canali digitali istituzionali e sostenere la creazione dell'invaso nella Val d'Enza a tutela delle produzioni agricole locali durante i sempre più frequenti periodi di siccità.					

ATTIVITA' PRODUTTIVE, SICUREZZA E LEGALITA'		Periodo di attuazione				
Creare coesione sociale è il primo passo per prevenire la diffusione della microcriminalità e aumentare la percezione di sicurezza.		25	26	27	28	29
		x	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI	ASSESSORE GIUSI MENDRANO (attività produttive) SINDACO (sicurezza e legalità)					
OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI	– Coordinamento e sostegno concreto ai gruppi di "controllo di vicinato" e ai corsi di cittadinanza attiva per le giovani generazioni (primo soccorso, educazione civica). – Incremento di organico del personale della Polizia Locale dell'Unione Val d'Enza. – Verifica puntuale delle criticità in essere del sistema					

	di videosorveglianza (gestito nella centrale operativa in Unione Val d'Enza, a carico del Corpo di Polizia Locale) e implementazione dello stesso attraverso i fondi veicolati da Ministero e Regione. – Riteniamo funzionale l'istituzione di un tavolo di confronto con i commercianti del territorio per corrispondere prontamente alle esigenze che si potranno manifestare.
--	---

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali.

QUADRO ECONOMICO GLOBALE

L'economia mondiale rallenta

Nel secondo trimestre 2023 la crescita è rimasta solida negli Stati Uniti, mentre il PIL ha frenato marcatamente in Cina, anche per effetto della crisi immobiliare. In estate l'attività economica globale ha decelerato: l'espansione nei servizi si è attenuata ed è proseguita la flessione del ciclo manifatturiero. Le tensioni geopolitiche, accentuate dai recenti attacchi terroristici in Israele, pesano sull'evoluzione del quadro congiunturale globale. La debolezza dell'interscambio di merci grava sulle prospettive del commercio internazionale. Sono tornate a salire le quotazioni energetiche.

L'orientamento delle politiche monetarie rimane restrittivo negli Stati Uniti e nel Regno Unito

Nei mesi estivi l'inflazione di fondo è diminuita negli Stati Uniti e nel Regno Unito, pur rimanendo elevata. La Federal Reserve e la Bank of England, rispettivamente nelle riunioni di luglio e agosto, hanno aumentato di 25 punti base i propri tassi di riferimento, portandoli ai massimi dal biennio 2007-08 e lasciandoli invariati in settembre. L'orientamento della politica monetaria della Banca del Giappone è rimasto invece accomodante. Nel terzo trimestre si è verificato un inasprimento delle condizioni nei mercati finanziari internazionali, alimentato anche dalla revisione delle attese di un rapido allentamento della politica monetaria.

Nell'area dell'euro il ciclo economico resta debole e si riduce l'inflazione

Il ristagno del PIL nell'area dell'euro, in atto dallo scorcio del 2022, è proseguito anche nei mesi estivi. Vi hanno inciso le condizioni di finanziamento più rigide e gli effetti dell'alta inflazione sul potere d'acquisto delle famiglie. L'attività rimane fiacca nella manifattura e si indebolisce nei servizi; sono emersi segnali di raffreddamento nel mercato del lavoro. In settembre l'inflazione al consumo e quella di fondo sono scese al 4,3 e al 4,5 per cento, rispettivamente. Nelle proiezioni degli esperti della BCE la dinamica dei prezzi al consumo diminuirà marcatamente nel 2024 (al 3,2 per cento) e nel 2025 (al 2,1). Questo sentiero discendente è sostenuto dalla riduzione dell'inflazione delle voci più persistenti del paniere di beni e servizi.

La BCE ha proseguito nella fase di rialzo dei tassi ufficiali

In luglio e settembre 2023 il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato di complessivi 50 punti base i tassi di interesse ufficiali. Il Consiglio attualmente ritiene che i tassi di riferimento abbiano

raggiunto livelli che, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento. Ha inoltre ribadito che intende reinvestire in modo flessibile, almeno sino alla fine del 2024, il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica (PEPP). Nell'area dell'euro il costo dei finanziamenti a imprese e famiglie è ulteriormente salito, riflettendo il rialzo dei tassi ufficiali; i rendimenti sui titoli pubblici decennali sono aumentati, così come i differenziali di quelli italiani con i corrispondenti titoli tedeschi.

In Italia la crescita è rimasta debole nell'estate 2023

Dopo la diminuzione del secondo trimestre è proseguita la fase di debolezza dell'attività economica in Italia, estesa sia alla manifattura sia ai servizi. Gli indicatori confermano la fragilità della domanda interna, che riflette l'inasprimento delle condizioni di accesso al credito, l'erosione dei redditi delle famiglie dovuta all'inflazione e la perdita di vigore del mercato del lavoro. Le esportazioni risentono sia della scarsa vivacità della domanda mondiale, sia dell'attività economica nell'area dell'euro.

Continua a migliorare il saldo di conto corrente

Il saldo di conto corrente è tornato marginalmente positivo, grazie al calo del disavanzo energetico in primavera; gli investitori non residenti hanno manifestato un forte interesse per i titoli pubblici italiani. La posizione creditoria netta sull'estero è cresciuta. Prosegue il miglioramento del saldo debitorio di TARGET2.

L'occupazione rallenta, la dinamica salariale si rafforza e scendono i margini di profitto

Nel bimestre luglio-agosto 2023 il mercato del lavoro ha mostrato segnali di rallentamento: l'occupazione e il tasso di partecipazione sono rimasti sostanzialmente stabili. Si è rafforzata la dinamica delle retribuzioni nel settore privato non agricolo, ma le pressioni al rialzo provenienti dai rinnovi contrattuali appaiono nel complesso contenute. I margini di profitto sono diminuiti in tutti i settori.

L'inflazione risale lievemente per effetto dei rincari dei carburanti

Dopo il calo degli ultimi mesi, in settembre 2023 l'inflazione al consumo è leggermente cresciuta, risentendo dell'aumento delle quotazioni dei carburanti. L'inflazione di fondo è rimasta pressoché invariata, su un livello nettamente inferiore al massimo raggiunto in febbraio. Le famiglie e le imprese si attendono un allentamento delle pressioni inflazionistiche.

I prestiti bancari si riducono e aumenta il costo del credito

Tra maggio e agosto 2023 il credito a famiglie e imprese è nuovamente diminuito. La domanda di finanziamenti è frenata sia dall'aumento del costo dei prestiti sia dalle minori esigenze di liquidità per investimenti. Le indagini presso le banche evidenziano inoltre che il maggiore rischio percepito dagli intermediari e la minore disponibilità a tollerarlo continuano a contribuire a un irrigidimento delle politiche di concessione dei finanziamenti, indebolendone la dinamica. Gli intermediari si aspettano un ulteriore inasprimento dei criteri per la concessione del credito alle imprese. I nuovi crediti deteriorati si mantengono su livelli contenuti.

Nel prossimo triennio il rapporto tra il debito e il PIL si ridurrebbe solo marginalmente

Secondo i nuovi obiettivi di finanza pubblica – aggiornati dal Governo alla fine di settembre 2023 l'indebitamento netto e il debito in rapporto al PIL continuerebbero a diminuire e si collocherebbero rispettivamente al 5,3 e al 140,2 per cento. È programmata per il 2024

un'espansione del disavanzo rispetto al quadro a legislazione vigente di circa 0,7 punti percentuali del prodotto. L'indebitamento netto scenderebbe gradualmente nei prossimi anni, fino al 2,9 per cento del PIL nel 2026. L'incidenza del debito sul prodotto nel prossimo triennio segnerebbe una riduzione solo marginale, con rischi tendenzialmente al rialzo.

Il PIL rallenterebbe nel triennio 2023-25 e l'inflazione scenderebbe marcatamente

Nello scenario di base del nostro quadro previsivo il PIL aumenterebbe dello 0,8 nel 2024 e dell'1,0 nel 2025. La crescita risentirebbe dell'inasprimento delle condizioni di finanziamento e della debolezza degli scambi internazionali; beneficerebbe invece degli effetti delle misure del PNRR e del graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie. L'inflazione si ridurrebbe al 2,4 per cento nel 2024 (dal 6,1 del 2023) e all'1,9 nel 2025. Il calo riflette il netto rallentamento dei prezzi all'importazione, determinato soprattutto dalla flessione in termini tendenziali dei corsi delle materie prime energetiche. L'inflazione di fondo scenderebbe al 2,3 per cento nel 2024 (dal 4,6 del 2023) e all'1,9 nel 2025, in linea con il progressivo svanire degli effetti dei passati rincari energetici e con il rallentamento della domanda interna.

I rischi per la crescita sono orientati al ribasso, quelli per l'inflazione sono bilanciati

L'acuirsi delle tensioni geopolitiche, il peggioramento dell'economia cinese e la maggiore rigidità delle condizioni di offerta del credito in Italia, così come nel complesso dell'area dell'euro, si configurano come rischi al ribasso per la crescita economica. I rischi per l'inflazione risultano invece bilanciati: quelli al rialzo sono connessi con un ulteriore rincaro delle materie prime e con una minore velocità di trasmissione della recente discesa dei costi di produzione; un deterioramento più marcato e persistente della domanda aggregata costituisce invece il principale rischio al ribasso.

Sintesi dei più recenti scenari previsivi per il 2024.

Nonostante il rallentamento che si protrae dallo scorso anno, gli scenari più aggiornati dei maggiori previsori riportano uno quadro globale per il 2024 nel complesso positivo, sebbene le stime di crescita siano ancora divergenti, dal +2,1% (secondo REF Ricerche) al +3,1% (secondo il Fondo Monetario Internazionale). L'atterraggio più o meno morbido dipenderà dal grado di tenuta dell'economia statunitense, dal (debole) contributo della Cina e dalla forza di ripresa dell'Eurozona soprattutto nella seconda metà dell'anno. Anche l'andamento dell'Italia dovrebbe diventare più vivace dopo l'inverno, con una forbice di previsione per l'anno in corso per ora comunque abbastanza ampia, dal +0,4% (scenario Prometeia) al +0,8% (scenario Ufficio parlamentare di bilancio, Upb).

L'economia globale resiste tra prospettive di soft landing e inflazione in calo

La resilienza dimostrata dall'economia globale nel 2023 continuerà anche nel 2024, con aspettative di crescita del PIL che sono però ancora molto eterogenee negli scenari più recenti formulati dai maggiori previsori, dal +2,1% di REF Ricerche, che prospetta una dinamica ancora solida ma più contenuta del 2023 (+2,8%), al +3,1% del Fondo Monetario Internazionale (FMI), che invece prevede tassi di crescita in linea con lo scorso anno.

Elementi di ripresa...

Lo scenario di tenuta è determinato dai sempre più convincenti segnali di soft landing negli USA, che, dopo un'espansione sopra le attese nel 2023 (tra il +2,4% e il +2,5%), vedono stime di crescita per l'anno in corso più basse ma comunque positive, da un minimo di +1,3% (REF Ricerche) a un massimo di +2,1% (FMI). Altro fattore di influenza favorevole sul quadro economico mondiale è il generale calo dell'inflazione, che sul finire dello scorso anno è tornata in linea con le medie storiche sia in Europa che negli USA. In particolare, la debolezza della

domanda e gli alti stoccaggi di gas (sui massimi storici in Europa) tengono bassi i prezzi dei beni energetici, sebbene permangano alcuni rischi di rialzo, l'ultimo dei quali rappresentato dall'attuale situazione in Medio Oriente, dove il protrarsi della crisi potrebbe generare pressioni sul lato dell'offerta. Inoltre, gli indicatori globali di fiducia rimangono nel complesso deboli ma registrano un andamento incoraggiante nei servizi, che dopo una discesa negli ultimi mesi stanno gradualmente riprendendo forza; rimane invece negativa la situazione del manifatturiero, sebbene non su livelli particolarmente preoccupanti e ben lontani da quanto osservato durante il Covid e la crisi del 2008.

Tabella 1 – Previsioni di crescita del PIL (2024)

Paese	Min (var %)	Max (var %)
Mondo	+2,1%	+3,1%
Stati Uniti	+1,3%	+2,1%
Cina	+4,4%	+4,6%
Eurozona	+0,4%	+0,9%

Fonte: FMI, Oxford Economics, Prometeia, REF Ricerche

...e fattori di rallentamento

Lo scenario previsivo non è esente da dinamiche divergenti tra Paesi. Se, da un lato, nel 2023 gli USA hanno performato meglio del previsto, dall'altro l'economia cinese ha deluso le aspettative legate all'abbandono della politica zero-Covid, crescendo del +5,2%, quindi sotto la media storica, e con attese di ulteriore decelerazione nel 2024, tra il +4,4% (Oxford Economics) e il +4,6% (FMI).

Al contempo, la stagnazione che ha caratterizzato l'Eurozona nel 2023 (crescita stimata intorno al +0,5%) è prevista protrarsi nel breve termine, così come riportato dagli indicatori sintetici di fiducia che, trovandosi sotto la media storica, dipingono un quadro poco positivo per i prossimi mesi. Per un primo rafforzamento dell'economia europea bisognerà attendere la seconda metà dell'anno, nella quale si prospetta un'inflazione intorno al target del 2% e la ripresa del consumo privato. Nel complesso, le stime di crescita per il 2024 oscillano tra il +0,4% di Prometeia e REF Ricerche al +0,9% del Fondo Monetario Internazionale, che, come per le altre economie, riporta il quadro più "ottimista".

L'Italia va oltre le attese nel 2023 e avrà ulteriore spinta sul finire del 2024

L'andamento dell'area Euro nel 2023 è la sintesi di forze differenti: tra queste, il freno derivante dalla contrazione della Germania (-0,3%) è stato compensato dalla più forte tenuta dell'Italia (+0,7%). Le attese per il PIL nazionale nel 2024 rimangono eterogenee, tra chi prevede un'espansione lievemente più alta che nel 2023 (+0,8% per l'Upb), chi prospetta la stessa velocità (+0,7% per FMI e Istat) e chi una lieve decelerazione, con il tasso di crescita più basso pari al +0,4% (Prometeia); analogamente all'eurozona, la ripresa italiana sarà più forte a partire dal secondo semestre.

Guardando alla dinamica dei prezzi, l'inflazione italiana si è ridotta sul finire del 2023 più che negli altri principali Paesi europei, guidata soprattutto dal pronunciato calo dei prezzi dei beni energetici; nel 2024 si prospetta un'ulteriore rapida discesa di quest'ultimi e un maggiore rallentamento della componente core. Queste dinamiche porterebbero l'inflazione dal 5,7% medio annuo del 2023 a valori compresi tra l'1,5% (Oxford Economics) e il 2,1% (Prometeia).

Tabella 2 – ITALIA, Previsioni di crescita del PIL e dell'inflazione (2024)

Previsore	Crescita del PIL (var % annua)		Inflazione (media annua)	
	2023	2024	2023	2024
Banca d'Italia (dicembre 23)	0,7%*	0,6%	5,7%*	1,9%
Istat (dicembre 2023)		0,7%		-
Prometeia (dicembre 2023)		0,4%		2,1%
Consensus Economics (gennaio 2024)		0,5%		2,0%
Fondo Monetario Internazionale (gennaio 2024)		0,7%		-
Oxford Economics (gennaio 2024)		0,5%		1,5%
REF Ricerche (gennaio 2024)		0,5%		1,8%
Ufficio parlamentare di bilancio (febbraio 2024)		0,8%		1,9%

ANALISI DELLA SITUAZIONE ITALIANA

L'ISTAT ha pubblicato le stime sull'andamento dell'economia italiana nel quarto trimestre del 2023: il Prodotto Interno Lordo, che misura proprio il reddito nazionale, è cresciuto dello 0,2 per cento rispetto ai tre mesi precedenti e dello 0,5 rispetto allo stesso trimestre del 2022. Nel 2023 l'economia italiana è cresciuta complessivamente dello 0,7 per cento, in linea con la maggior parte delle previsioni e leggermente meno della stima del governo, pari allo 0,8 per cento. E soprattutto molto meno rispetto alla crescita del 2022 che fu del 3,7 per cento.

L'economia italiana ha subito le conseguenze dell'inflazione e dell'aumento dei tassi di interesse, che hanno fatto diminuire i consumi e gli investimenti. In più ha risentito delle incertezze legate al contesto internazionale, con il prosieguo della guerra in Ucraina e l'inizio della guerra nella Striscia di Gaza. Sono le stesse tendenze che si sono rilevate anche in altri grandi paesi europei, il cui PIL è cresciuto meno rispetto al 2022: tra queste l'economia tedesca è quella che è andata peggio di tutte e che è entrata in recessione.

Istat: prospettive per l'economia italiana nel 2024

L'Istat si attende un rallentamento del Pil italiano rispetto al 2022: +0,7% sia nel 2023, sia nel 2024.

Le più recenti previsioni della Commissione Europea segnalano un rallentamento del **Pil mondiale** (+3,1% per il 2023 e +2,9% per il 2024), elevata incertezza e **rischi al ribasso** legati al diffondersi delle tensioni geo-politiche e a condizioni finanziarie meno favorevoli.

L'attività economica dell'**area euro** sperimenterebbe, un rallentamento significativo per l'anno in corso (+0,6%) a cui seguirebbe un'accelerazione nel 2024 (+1,2%).

La Spagna crescerebbe quest'anno del 2,4% (+1,7% nel 2024), la Francia dell'1% (+1,2% il prossimo anno) mentre la Germania segnerebbe un calo nell'anno corrente (-0,3%) seguito da un recupero nel 2024 (+0,8%).

La crescita acquisita del Pil nel 2023 è confermata a **+0,7%**. Nel biennio 2023 - 2024, l'aumento del Pil verrebbe sostenuto principalmente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (+0,8% nel 2023 e +0,7% nel 2024) a fronte di un **contributo della domanda estera netta** marginalmente negativo nel 2023 (-0,1%) e nullo nel 2024.

La domanda interna sarà trainata principalmente dai **consumi privati** (+1,4% nel 2023 e +1% nel 2024) sostenuti dalla decelerazione dell'inflazione (dal +5,4% di quest'anno, al +2,5% nel 2024), da un parziale recupero delle retribuzioni e dalla crescita dell'occupazione. Il buon andamento dei consumi e le condizioni solide del mercato del lavoro non dovrebbero innescare effetti

sull'inflazione; pertanto i **prezzi sono previsti in rallentamento** grazie anche al calo della componente energetica.

Investimenti

Gli **investimenti** rallenteranno rispetto al biennio precedente (+0,6% in entrambi gli anni). Gli effetti delle politiche monetarie restrittive e il venir meno della spinta degli incentivi all'edilizia saranno parzialmente controbilanciati dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal **PNRR**. A novembre, i segnali provenienti dalle indagini sul **clima di fiducia di consumatori e imprese** sono contrastanti.

Per i consumatori si registra un aumento dell'indice per la prima volta da luglio, diffuso a tutte le componenti.

- Tra le imprese, invece, prosegue il calo dell'indice ininterrotto da agosto, se pur in modo più moderato (-0,5%), a sintesi di andamenti fortemente eterogenei tra i diversi comparti produttivi. In netto calo la fiducia nelle costruzioni (-2,5%), in rialzo invece l'indice della manifattura e del commercio (rispettivamente 0,5% e 1,3%). Nella manifattura crescono le attese sulla produzione, nel commercio al dettaglio le attese sulle vendite aumentano, soprattutto per la grande distribuzione.

Export

Nei primi tre trimestri del 2023, gli scambi con l'estero hanno mostrato una dinamica debole, riflettendo il rallentamento del commercio mondiale e la debolezza delle principali economie europee e in particolare della Germania.

Progetto DigIT Export

Le esportazioni e le importazioni di beni e servizi, misurate in valori concatenati, sono aumentate rispettivamente dello 0,3% e 0,2%.

Le vendite all'estero di **beni** italiani, dopo il forte aumento osservato nel 2022, sono calate nei primi nove mesi dell'anno dell'1%, un tasso inferiore a quello osservato per Germania e Spagna. La Francia ha invece riportato un aumento dell'export. Il rallentamento delle esportazioni è stato diffuso alla maggior parte dei mercati di destinazione, ad eccezione di Turchia e Cina.

Le esportazioni di **servizi**, pur se in rallentamento rispetto allo scorso anno, sono aumentate del 6,7%, grazie anche al buon andamento dei flussi turistici.

Nel **2024** le esportazioni di beni e servizi sono previste crescere del +2,1%, le importazioni del +2%.

Anni 2022-2024, livelli e variazioni percentuali sull'anno precedente

	2022	2023	2024
Prezzo del Brent (dollari a barile)	99,8	83,0	83
Tasso di cambio dollaro/euro	1,05	1,08	1,08
Commercio mondiale in volume*	4,5	1,3	3,0
PRODOTTO INTERNO LORDO			
Mondo	3,3	3,1	2,9
Paesi avanzati	2,5	1,7	1,5
USA	1,9	2,4	1,4
Giappone	1,0	1,9	0,8
Area Euro	3,4	0,6	1,2
Paesi emergenti e in via di sviluppo	4,0	4,2	4,1
Cina	3,0	5,2	4,6

Fonte: DG-ECFIN Autumn Forecasts (2023) ed elaborazioni Istat

*Esportazioni mondiali di beni e servizi in volume

PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2021-2024, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

	2021	2022	2023	2024
Prodotto interno lordo	8,3	3,7	0,7	0,7
Importazioni di beni e servizi fob	15,1	12,4	0,3	2,0
Esportazioni di beni e servizi fob	13,9	9,9	0,0	2,1
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	8,4	4,3	0,9	0,7
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	5,3	5,0	1,4	1,0
Spesa delle AP	1,5	0,7	-0,4	-0,1
Investimenti fissi lordi	20,7	9,7	0,6	0,6
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	7,1	5,0	0,8	0,7
Domanda estera netta	0,2	-0,5	-0,1	0,0
Variazione delle scorte	1,0	-0,7	0,0	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	1,6	7,3	5,4	2,5
Deflatore del prodotto interno lordo	1,3	3,0	4,9	2,8
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	-0,6	3,6	3,5	2,4
Unità di lavoro	9,6	3,5	0,6	0,8
Tasso di disoccupazione	9,3	8,0	7,6	7,5
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	2,2	-1,5	-0,1	0,5

SCENARIO ECONOMICO IN EMILIA ROMAGNA

Previsione macroeconomica a medio termine (<http://www.ucer.camcom.it>)

Gli “Scenari per le economie locali” elaborati da Prometeia ci permettono di esaminare la previsione macroeconomica per l'Emilia-Romagna.

L'economia mondiale continua a crescere con un ritmo regolare, nonostante i rischi geopolitici crescenti. L'impennata inflazionistica sta lentamente rientrando, il rialzo dei tassi di interesse è terminato e ci si attende l'avvio di una loro riduzione nel 2024. La partecipazione al mercato del lavoro sale così come l'occupazione, con una crescita salariale moderata che va a sostenere i redditi e l'attività economica.

La banca centrale statunitense è riuscita a contenere l'inflazione, il cui rientro richiederà più tempo, senza determinare una recessione a fronte di una politica fiscale decisamente espansiva.

Il mercato del lavoro continuerà a sostenere il reddito disponibile e i consumi. Nonostante il disavanzo commerciale i tassi elevati sostengono il dollaro. Gli effetti della stretta monetaria non si sono ancora pienamente manifestati. La crescita negli Usa tenderà a ridursi lievemente quest'anno, di più il prossimo.

Nell'area dell'euro una maggiore attenzione alla sostenibilità della finanza pubblica riduce la capacità di stimolare l'attività economica. La stretta monetaria ha effetti negativi su consumi e investimenti residenziali e delle imprese. L'inflazione rientra lentamente. Il mercato del lavoro sostiene i redditi delle famiglie. La domanda estera resta contenuta. Le prospettive di crescita sono limitate anche per il prossimo anno.

L'economia cinese continua a crescere, ma a ritmo minore, sostenuta dall'attività manifatturiera, a fronte della crisi dell'attività immobiliare, della debolezza finanziaria e delle crisi aziendali. Il rallentamento incide sull'andamento del commercio mondiale. Gli interventi di politica economica adottati a sostegno dell'attività mostrano una minore efficacia e impegnano fortemente il bilancio pubblico

Scenario di riferimento: la crescita

2022		2023	2024	2025
Commercio mondiale	3,0	-0,4	2,4	2,9
Prodotto mondiale	3,3	3,2	3,1	3,0
Paesi industrializzati	2,6	1,5	1,5	1,5
Mercati emergenti	3,6	4,2	4,0	3,9
Usa (1)	1,9	2,5	2,4	1,9
Area Euro (1)	3,5	0,5	0,5	1,1
Cina (1)	3,0	5,2	4,5	4,2

(1) Prodotto interno lordo.

Rapporto di previsione, marzo 2024

Pil e conto economico

Nelle nuove stime, la ripresa del prodotto interno lordo dell'economia regionale lo scorso anno dovrebbe avere raggiunto l'1,1 per cento chiudendo la decisa fase di recupero post pandemia. La tendenza al rallentamento della crescita dovrebbe proseguire nel 2024 (+0,9 per cento), sotto l'effetto della riduzione dei salari reali determinata dall'inflazione e della stretta monetaria attuata dalla Bce che freneranno la domanda interna. La stima della crescita è stata rivista al rialzo di tre decimi di un punto percentuale per lo scorso anno e per il prossimo anno.

Uno sguardo al lungo periodo fa rilevare che il Pil regionale in termini reali nel 2024 dovrebbe risultare superiore del 5,9 per cento rispetto al livello del massimo toccato nel 2007, prima della crisi finanziaria, e superiore di solo il 16,9 per cento rispetto a quello del 2000.

Nel biennio l'andamento dell'attività in regione mostrerà un profilo sostanzialmente analogo a quello nazionale, ma solo lievissimamente più sostenuto.

La crescita del prodotto interno lordo italiano è ridotta nuovamente allo "0 virgola" nel 2023 (+0,7 per cento) e nel 2024 non andrà oltre un +0,7 per cento.

Nel lungo periodo l'andamento dell'economia regionale appare migliore rispetto a quello nazionale, ma non in misura sostanziale. Il Pil italiano in termini reali nel 2024 risulterà superiore dello 0,4 per cento rispetto a quello del 2007 e di solo l'8,5 per cento rispetto al livello del 2000. Nel 2023, la ripresa italiana è stata trainata dalle regioni del nord ovest (+1,1 per cento) e nella classifica della crescita delle regioni italiane l'Emilia-Romagna dovrebbe essere risultata prima a

pari merito con la Lombardia (+1,1 per cento). Nel 2024 il rallentamento economico non porterà nessuna regione in recessione, ma compatterà la classifica per livello di crescita economica delle regioni italiane che sarà guidata ancora dalla Lombardia (+1,0 per cento) e dall'Emilia-Romagna (+0,9 per cento).

In un'ottica europea, la dinamica della crescita del Pil regionale per l'anno scorso è risultata al di sopra della media dell'area dell'euro (+0,5 per cento), che è stata appesantita dalla lieve recessione sperimentata in Germania (-0,1 per cento), e lo sarà anche nel 2024, quando la crescita regionale avrà un ritmo di sviluppo superiore a quello del prodotto interno lordo della Francia (+0,7 per cento).

L'inflazione ha sostenuto la spesa alimentare e per l'energia, che costituisce una componente difficilmente comprimibile dei consumi, e insieme alla maggiore imposizione ha determinato una caduta del reddito disponibile reale, in particolare per le fasce della popolazione a basso reddito, e un aumento della disuguaglianza. Anche per queste ragioni nel 2023 la crescita dei consumi delle famiglie (+1,4 per cento) ha nuovamente superato la dinamica del Pil imponendo una riduzione dei risparmi. Nel 2024 la crescita dei consumi delle famiglie (+0,7 per cento) scenderà al disotto della dinamica del Pil, anche nel tentativo di ricostituire il livello dei risparmi. Gli effetti sul tenore di vita saranno evidenti.

Nel 2024 i consumi privati aggregati risulteranno solo lievemente superiori (+1,3 per cento) rispetto a quelli del 2019 ovvero a quelli antecedenti la pandemia e superiori solo di 9,5 punti percentuali rispetto al livello del 2000. Nel confronto con quell'anno la crescita dei consumi in regione risulterà inferiore di oltre sette punti percentuali rispetto a quella del Pil. È poi importante ricordare che rispetto ad allora, il dato complessivo cela anche un notevole aumento della disuguaglianza tra specifiche categorie professionali e settori sociali. Nel 2023, con il rallentamento della crescita dell'attività, il sensibile irrigidimento della politica monetaria e un quadro di notevole incertezza sia economica che geopolitica, la dinamica degli investimenti fissi lordi ha rallentato decisamente (+5,1 per cento), nonostante i massicci sostegni pubblici, in particolare, a favore delle costruzioni. Nel 2024 il processo di accumulazione farà addirittura un passo indietro (-1,5 per cento), per i motivi già citati, nonostante l'attesa di un graduale avvio della discesa dei tassi di interesse.

Anche il processo di accumulazione ha avuto una debole evoluzione che appare evidente su un periodo più lungo. Nonostante la crescita recente, nel 2024 gli investimenti in termini reali risulteranno inferiori del 2,5 per cento rispetto a quelli del 2008, ovvero precedenti al declino del settore delle costruzioni, e supereranno solo del 16,7 per cento quelli del 2000.

Lo scorso anno, il rallentamento del commercio mondiale ha condotto a una leggera flessione dell'export regionale in termini reali (-0,7 per cento). Nelle attese per il 2024 se ne prospetta una discreta ripresa (+2,9 per cento), che potrà tornare ai precedenti livelli di crescita solo nel 2025. Al termine del 2024 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore addirittura del 96,8 per cento rispetto al livello del 2000 e del 42,4 per cento rispetto a quelle del 2007. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta dai mercati esteri, ma anche della maggiore dipendenza da questi nel sostenere l'attività e i redditi regionali a fronte di una minore capacità di produrre di valore aggiunto dall'attività volta ai mercati esteri.

La formazione del valore aggiunto: i settori

Lo scorso anno sono state di nuovo le costruzioni a trainare l'aumento del valore aggiunto reale regionale, mentre tra i macrosettori considerati il solo altro contributo positivo è venuto ancora una volta dai servizi,

nonostante il ritmo di crescita del valore aggiunto di entrambi questi i settori si sia dimezzato. Il passo indietro dell'industria e l'inciampo dell'agricoltura hanno invece pesato sull'evoluzione del

valore aggiunto regionale. Nel 2024 il depotenziamento dei bonus e l'elevato costo dei finanziamenti condurranno a un'inversione in negativo sensibile dell'andamento dell'attività nelle costruzioni. Quindi saranno ancora i servizi a trainare l'aumento del valore aggiunto reale, ma con un ritmo di crescita ulteriormente ridotto rispetto allo scorso anno. Un sostegno verrà dal contributo derivante da una lieve ripresa dell'attività nell'industria.

In dettaglio, nel 2023 le difficoltà nelle catene di produzione internazionali, l'inflazione e la ridotta domanda estera hanno ridotto il valore aggiunto reale prodotto dell'industria in senso stretto regionale dell'1,0 per cento. Con la ripresa della domanda estera e quindi delle esportazioni e la leggera crescita dei consumi nel 2024 il valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto regionale dovrebbe riprendersi leggermente (+0,4 per cento) per avviare poi un nuovo ciclo positivo dall'anno successivo.

Al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo il 9,4 per cento, rispetto a quello del 2007, ovvero al livello massimo precedente la crisi finanziaria del 2009, a testimonianza del relativo indebolimento della capacità del settore di produrre reddito dalla sua attività.

Nonostante i programmi di investimento pubblico, a seguito della decisa revisione dei "bonus" a favore del settore e dell'aumento del costo dei finanziamenti determinato dalla restrizione della politica monetaria l'aumento del valore aggiunto reale delle costruzioni nel 2023 si è decisamente ridotto (+5,2 per cento) rispetto all'incremento a due cifre del 2022, ma ha costituito l'elemento trainante della crescita regionale. Ma la tendenza diverrà decisamente negativa nel corso del 2024 e condurrà il settore a una forte recessione (-5,9 per cento).

Il settore ha avuto nel lungo periodo un eccezionale andamento ciclico, non riesce a trovare un equilibrio e vive in un alternarsi di bolle espansive, spesso determinate da decisioni politiche, e di successive crisi. A testimonianza di questo carattere, al termine dell'anno corrente il valore aggiunto delle costruzioni risulterà ancora inferiore del 26,0 per cento rispetto ai livelli, chiaramente eccessivi, del precedente massimo toccato nel 2007 e superiore di solo l'1,5 per cento rispetto al livello del 2000.

Il modello non ci permette di osservare in dettaglio i settori dei servizi che mostrano andamenti fortemente differenziati. Nel 2023 si è ridotto ulteriormente il ritmo di crescita del valore aggiunto del complesso dei servizi (+2,2 per cento) e nel 2024, nonostante la lieve ripresa dell'attività nell'industria, l'ulteriore rallentamento della crescita dei consumi contribuirà a frenare ancora l'espansione del valore aggiunto dei servizi (+1,4 per cento), ma questa risulterà comunque la componente più dinamica dell'economia regionale. Ma nel lungo periodo anche l'andamento del settore dei servizi mostra una crescita non particolarmente soddisfacente. Il valore aggiunto del settore al termine di quest'anno supererà il livello del 2008, ovvero quello antecedente la crisi finanziaria dei sub-prime, di solo il 9,5 per cento e risulterà superiore del 19,5 per cento rispetto al livello del 2000.

Il mercato del lavoro

Nel 2023 la crescita dell'occupazione ha superato lievemente quella delle forze lavoro e ciò ha permesso una nuova diminuzione del tasso di disoccupazione. Lo stesso dovrebbe accadere anche nel 2024 e in misura più marcata determinando un'ulteriore e più marcata riduzione del tasso di disoccupazione.

Una maggiore spinta alla ricerca di un impiego ha sostenuto l'aumento delle forze di lavoro nel 2023 (+1,0 per cento) e continuerà a farlo anche nel 2024 anche se si avrà una lieve decelerazione della crescita delle forze di lavoro (+0,5 per cento). Questo andamento dovrebbe sostanzialmente permettere di compensare il calo subito nel 2020 e al termine di quest'anno le forze di lavoro risulteranno solo marginalmente inferiori a quelle del 2019 (-0,2 per cento).

Il tasso di attività calcolato come quota della forza lavoro sulla popolazione presente in età di lavoro nel 2023 è salito con decisione al 74,4 per cento, ma aumenterà lievemente anche nel 2024 portandosi al 74,6 per cento.

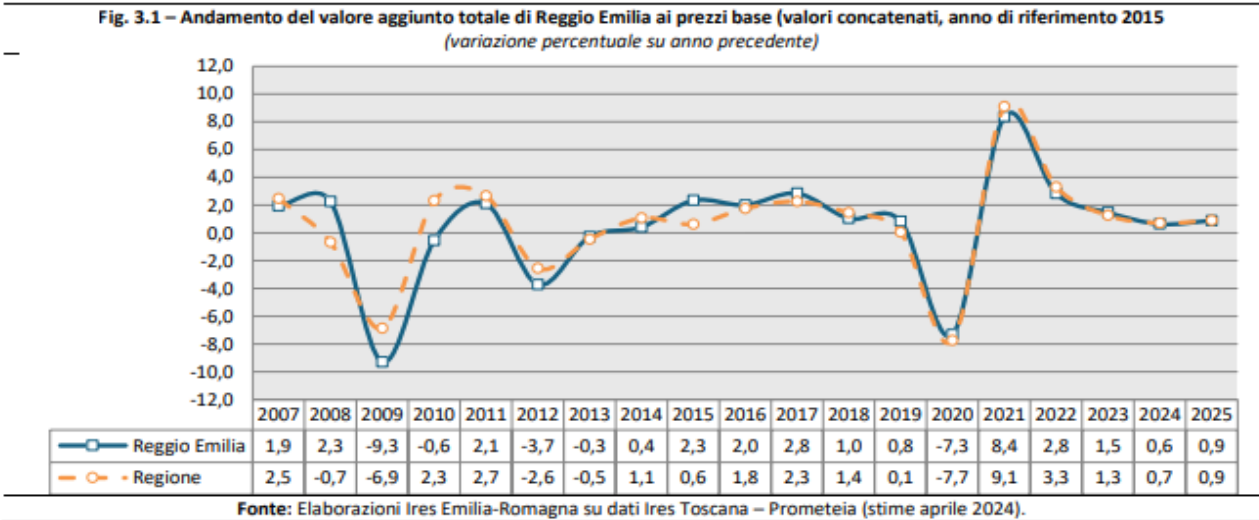
Lo scorso anno l'occupazione ha avuto un andamento sostenuto (+1,1 per cento) e leggermente superiore a quello delle forze lavoro. Anche nel 2024 l'occupazione manterrà questo andamento (+1,1 per cento) e crescerà più delle forze di lavoro. Alla fine di quest'anno l'occupazione risulterà solo marginalmente superiore a quella riferita al 2019 (+0,9 per cento), anche se farà registrare un incremento del 12,4 per cento rispetto al livello del 2000.

Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) nel 2023 è salito al 70,7 per cento e continuerà a salire anche nel 2024 tanto da giungere al 71,3 per cento.

Il tasso di disoccupazione che era pari al 2,8 per cento nel 2002, è salito fino all'8,5 per cento nel 2013 per poi gradualmente ridiscendere al 5,5 per cento nel 2019. Le misure introdotte a sostegno dell'occupazione e l'ampia fuoriuscita dal mercato del lavoro, ne hanno contenuto l'aumento nel 2020 al 5,9 per cento. Nel 2023 la crescita dell'occupazione è stata superiore a quella delle forze di lavoro e ha permesso un'ulteriore lieve riduzione del tasso di disoccupazione dal 5,0 precedente al 4,9 per cento. Confermando questa tendenza, nel 2024 il tasso di disoccupazione si ridurrà ulteriormente e più decisamente fino al 4,4 per cento.

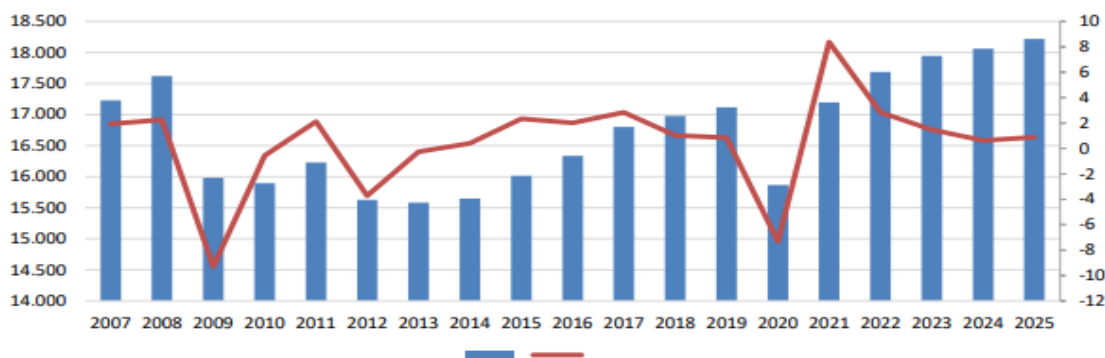
LA SITUAZIONE A REGGIO EMILIA

La produzione di valore aggiunto rappresenta il principale indicatore sintetico dell'andamento generale dell'economia di un territorio. Misurata in termini di valore aggiunto, la crescita in Emilia-Romagna è stata pari a +1,5% a Reggio Emilia e +1,3% in regione. Si può notare, un rallentamento rispetto al biennio precedente, come del resto ci si aspettava: con lo sgonfiamento delle attività post-pandemia e il blocco degli incentivi statali, inevitabilmente la crescita rallenta la sua corsa. In termini di valore aggiunto assoluto la pandemia non arresta però un trend in corso e in crescita da almeno 10 anni.



Il valore aggiunto, secondo le stime aggiornate ad aprile di 2024 di Prometeia, dovrebbe continuare a crescere dello 0,6% nell'anno corrente e dello 0,9% nel 2025 a Reggio Emilia. Dopo il 2020, anno nel quale si è registrato un calo del -7,3%, il valore aggiunto si caratterizza per un trend positivo: già nel 2021 si registra una crescita dell'8,4% e in termini assoluti si riescono quasi a raggiungere i livelli pre-pandemia; livelli che vengono raggiunti nel 2022, e ampiamente superati. Guardando alla serie storica dell'andamento del valore aggiunto possiamo osservare chiaramente gli effetti delle crisi del 2009 del biennio 2013-2014 e del 2020. La pandemia si inserisce in un contesto di crescita decennale, soprattutto in seguito al 2013-2014. La crescita del valore aggiunto sembrerebbe robusta e sostenuta, ma per poterlo dire con certezza bisognerà aspettare un periodo più lungo di quello a disposizione. Inoltre, come già si sottolineava all'inizio del capitolo, il contesto economico non prescinde, anzi ne è fortemente influenzato, da dinamiche geopolitiche, climatiche e conflittuali globali.

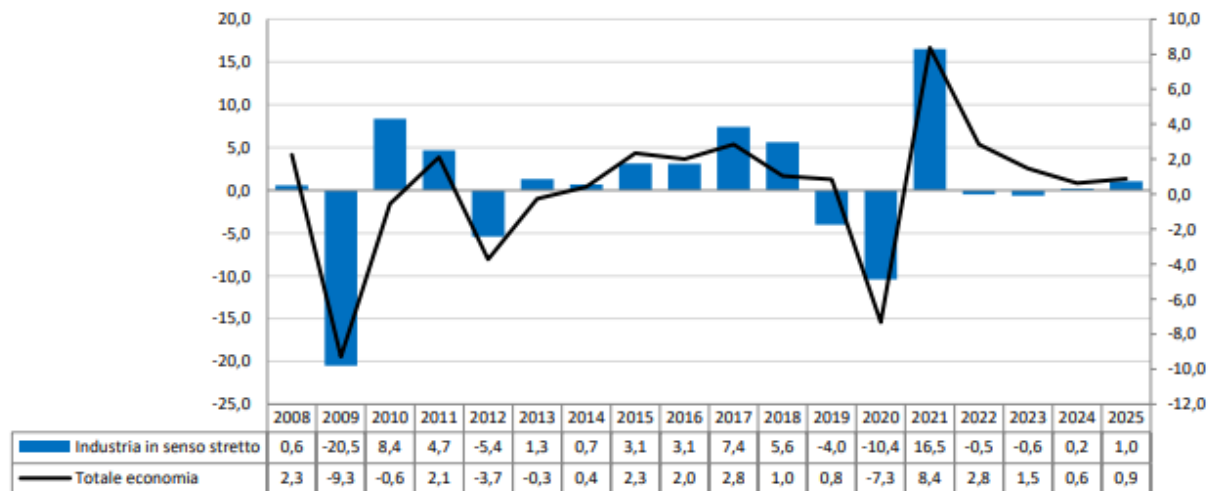
Fig. 3.2 – Andamento del valore aggiunto totale della provincia di Reggio Emilia
(dati assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali annue)



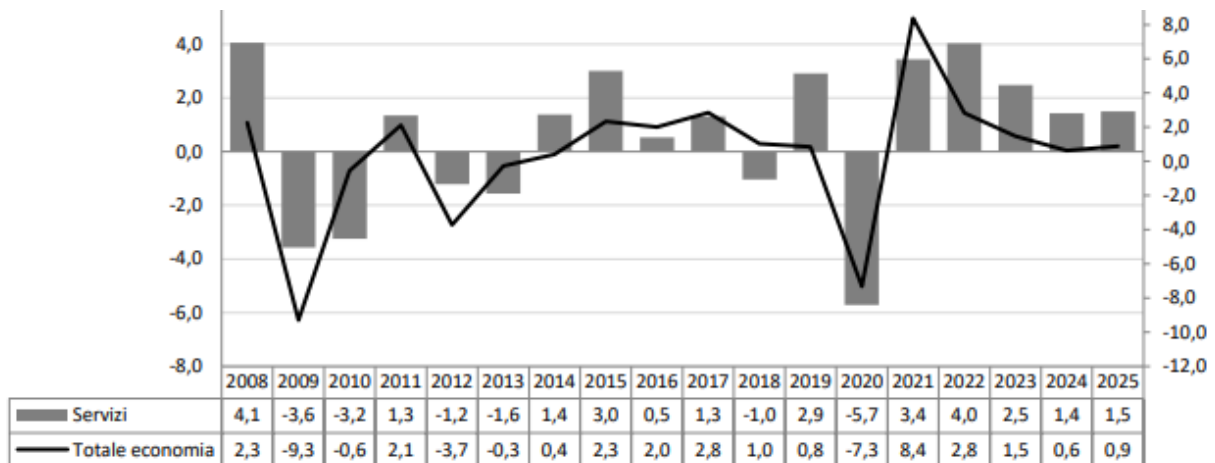
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana – Prometeia (stime ad aprile 2024).

mantenuta stabile dai settori delle Costruzioni e dei Servizi. Le stime Prometeia del 2024 suggeriscono un'ulteriore stabilità del valore aggiunto, con una lieve crescita (+0,6%); nello specifico, oltre al calo previsto in agricoltura, si stima un ulteriore calo per il 2024 molto ingente e per la prima volta dopo un biennio in forte crescita nel settore delle Costruzioni. Il settore industriale registrava un forte incremento immediatamente post – pandemia (+16,5%), nel biennio 2022-2023 si mantiene abbastanza stabile, con una leggera flessione verso il decremento, mentre inverte la rotta, secondo le stime Prometeia, sempre in maniera decisamente contenuta nel biennio 2024 e 2025, crescendo, rispettivamente, dello 0,2% e dell'1%. Quello dell'industria in senso stretto rappresenta il 34,5% del totale del valore aggiunto della provincia.

Fig. 3.4 - Andamento del valore aggiunto di Reggio Emilia nell'industria in senso stretto della provincia di Reggio Emilia
(valori concatenati, anno di riferimento 2015)
(variazione percentuale su anno precedente)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana – Prometeia (stime ad aprile 2024).



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana – Prometeia (stime ad aprile 2024).

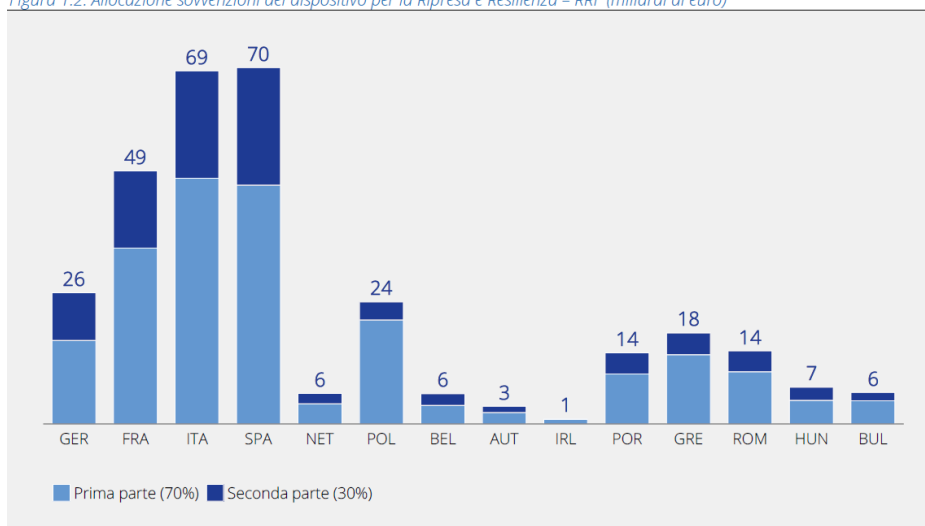
PNRR E AGENDA 2030

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il NGEU rappresenta un'opportunità di sviluppo, investimenti e riforme per modernizzare la pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. L'obiettivo è quello di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

Figura 1.2: Allocationso sovvenzioni del dispositivo per la Ripresa e Resilienza – RRF (miliardi di euro)



È richiesto agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Le sei Missioni del Piano sono:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Si tratta di una straordinaria opportunità di rilancio del Paese e di tutte le sue articolazioni pubbliche e private, che deve trovare le strutture efficienti e preparate ad accedere alle risorse e a gestirle con la massima efficacia.

L'Unione, sulla base delle funzioni ad essa conferite dai Comuni, è in prima linea nella progettazione degli interventi, nello svolgimento delle procedure di accesso ai finanziamenti, nella gestione operativa delle azioni, nella rendicontazione economica e sociale delle attività svolte.

LE AZIONI E LE POLITICHE DELL'UNIONE VAL D'ENZA

Essendo l'Unione titolare delle funzioni nell'ambito sociale e nell'ambito dell'Information e Communication Technology, sono in particolare programmati interventi nell'ambito della transizione digitale e dell'inclusione, mirati a realizzare gli obiettivi del PNRR nazionale. In particolare sono oggetto di progettazione e realizzazione gli interventi a valere sulle seguenti misure del PNRR:

- M1C1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA"
- M5C2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"

In particolare le azioni di competenza dell'Unione, sulla base delle attività svolte per conto dei comuni, vertono sui seguenti obiettivi:



Le azioni in capo ai Servizi sociali dell'Unione Val d'Enza contribuiscono al raggiungimento dei target 1.1 (eliminare la povertà estrema) e 1.2 (ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali).



Le azioni in capo ai Servizi sociali dell'Unione Val d'Enza contribuiscono al raggiungimento del target 2.1 (assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno).



Le azioni in capo ai Servizi sociali dell'Unione Val d'Enza – in sinergia con l'AUSL di Reggio Emilia - contribuiscono al raggiungimento del target 3.5 (contrasto all'abuso di sostanze) e 3.7 (garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, compresi quelli per la pianificazione familiare, l'informazione e l'educazione, e l'integrazione della salute riproduttiva). Le

azioni in capo al Corpo di Polizia locale contribuiscono al raggiungimento del target 3.6 (riduzione mortalità da incidenti).



Le azioni in capo al Coordinamento Politiche Educative dell'Unione Val d'Enza contribuiscono al raggiungimento dei target 4.1 (assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento); 4.2 (accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia); 4.4 (aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale); 4.5 (eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili); 4.6 (assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo); 4.7 (assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile).



Le azioni in capo ai Servizi sociali dell'Unione Val d'Enza – in sinergia con l'AUSL di Reggio Emilia - contribuiscono al raggiungimento del target 5.1 (Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo); 5.2 (Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento); 5.4 (Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare, secondo le caratteristiche nazionali); 5.6 (Garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti riproduttivi).



Le azioni in capo ai Servizi sociali dell'Unione Val d'Enza – in sinergia con l'AUSL di Reggio Emilia - contribuiscono al raggiungimento del target 8.5 (piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore)



Le azioni in capo al Servizio informatico associato dell'Unione Val d'Enza contribuiscono al raggiungimento dei target 9.1 (Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti 9.c Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione).



Le azioni in capo ai Servizi sociali dell'Unione Val d'Enza contribuiscono al raggiungimento del target 10.2 (potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro)



Le azioni in capo ai Servizi sociali dell'Unione Val d'Enza – in sinergia con l'AUSL di Reggio Emilia - contribuiscono al raggiungimento del target 11.1 (garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri).

Le azioni in capo al Corpo di Polizia locale contribuiscono al raggiungimento del target 11.2 (fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani) e 11.7 (fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità).

Le azioni di coordinamento per la valorizzazione del territorio, in capo all'Unione, contribuiscono inoltre all'obiettivo 11.4 (Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo).



Le azioni in capo ai Servizi sociali dell'Unione Val d'Enza – in sinergia con l'AUSL di Reggio Emilia - contribuiscono al raggiungimento del target 16.1 (Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi); 16.2 (Eliminare l'abuso, lo sfruttamento, il traffico e tutte le forme di violenza e tortura contro i bambini).

Le modalità operative adottate da tutti i servizi dell'Unione Val d'Enza contribuiscono al raggiungimento dei target 16.4 (ridurre in modo significativo i flussi finanziari e di armi illeciti, rafforzare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di criminalità organizzata); 16.5 (Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme); 16.6 (Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli); 16.7 (Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli); 16.10 (Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi Internazionali).

LE AZIONI E LE POLITICHE DEL COMUNE DI CAMPEGINE

Il Comune di Campegine, in collaborazione con l'Unione Val d'Enza, contribuirà all'attuazione degli obiettivi in ambito Information e Communication Technology in ordine alle misure del PNRR: M1C1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA".

L'Ente è invece soggetto attuatore autonomo di interventi in ordine alle misure del PNRR: M4C1:Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica

All'interno della Sezione operativa è riportato l'elenco con le azioni connesse alle linee di intervento con relativi dettagli.

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA A CAMPEGINE

Il fattore demografico

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

La popolazione

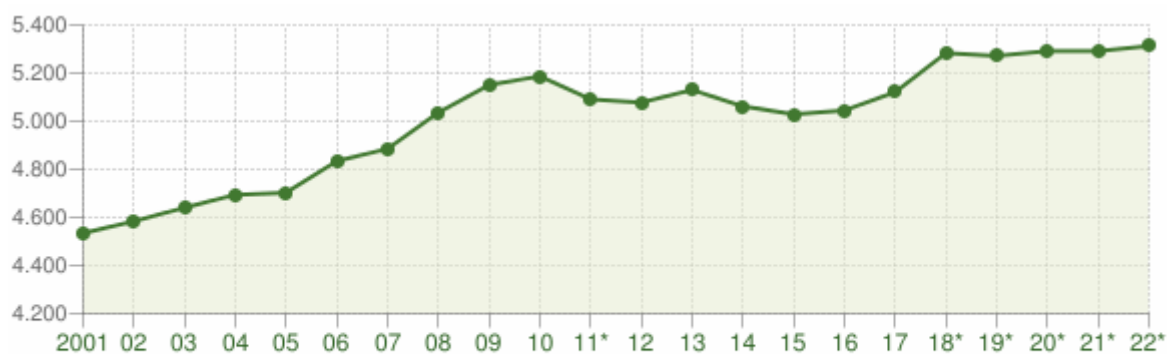
La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento Istat (9/10/2011) ammonta a n. 5114 mentre alla data del 31/12/2023, secondo i dati estratti da ANPR, ammonta a n. 5352.

Nella tabella di seguito si illustra la composizione della popolazione di Campegine

Bilancio demografico e popolazione residente al 31 dicembre 2023			
Comune di Campegine 35010	maschi	femmine	totale
popolazione censita al 1° gennaio 2023	2651	2662	5313
nati vivi	14	20	34
morti	43	29	72
saldo naturale	-29	-9	-38
immigrati da altri comuni	104	114	218
emigrati altri comuni	98	86	184
saldo migratorio interno	6	28	34
immigrati dall'estero	24	35	59
emigrati per l'estero	9	7	16
saldo migratorio per l'estero	15	28	43
popolazione al 31 dicembre 2023	2643	2709	5352

DI CUI Cittadini stranieri: popolazione residente per sesso e bilancio demografico al 31 dicembre 2023			
Comune di Campegine 35010	maschi	femmine	totale
popolazione censita al 1° gennaio 2023	378	400	778

nati vivi	5	4	9
morti	1	0	1
saldo naturale	4	4	8
immigrati da altri comuni	34	23	57
emigrati altri comuni	21	21	42
saldo migratorio interno	13	2	15
immigrati dall'estero	22	33	55
emigrati per l'estero	4	2	6
saldo migratorio per l'estero	18	31	49
Acquisizioni della cittadinanza italiana	18	24	42
popolazione al 31 dicembre 2023	395	413	808



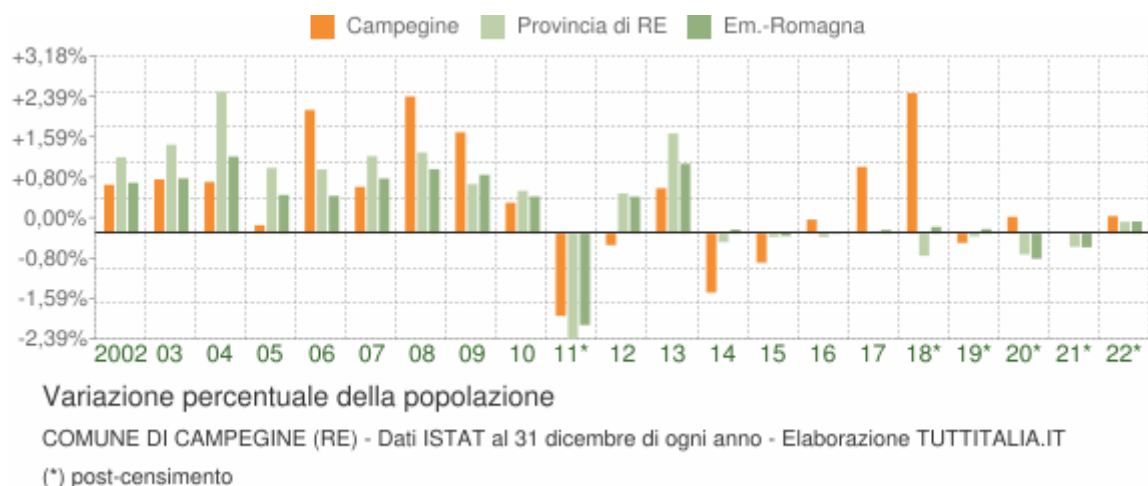
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CAMPEGINE (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

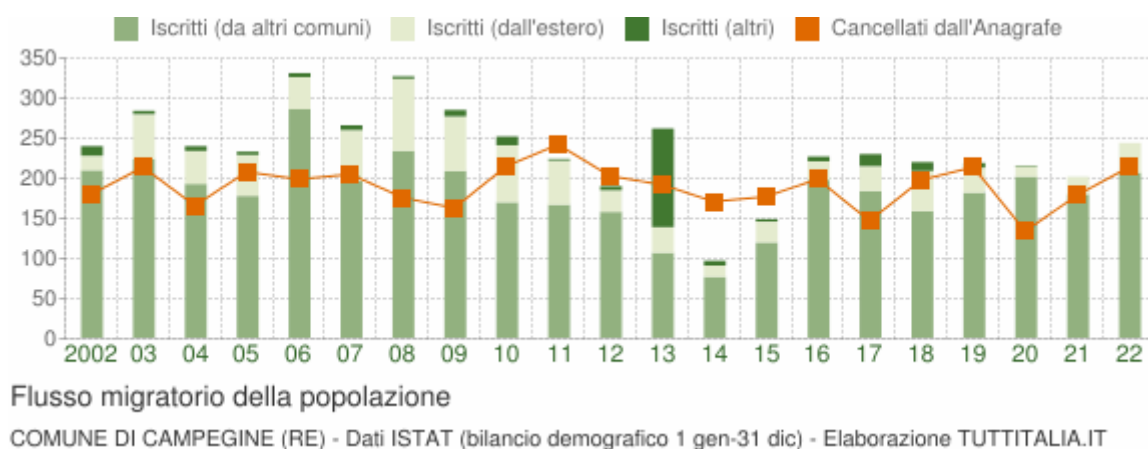
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Campegine espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



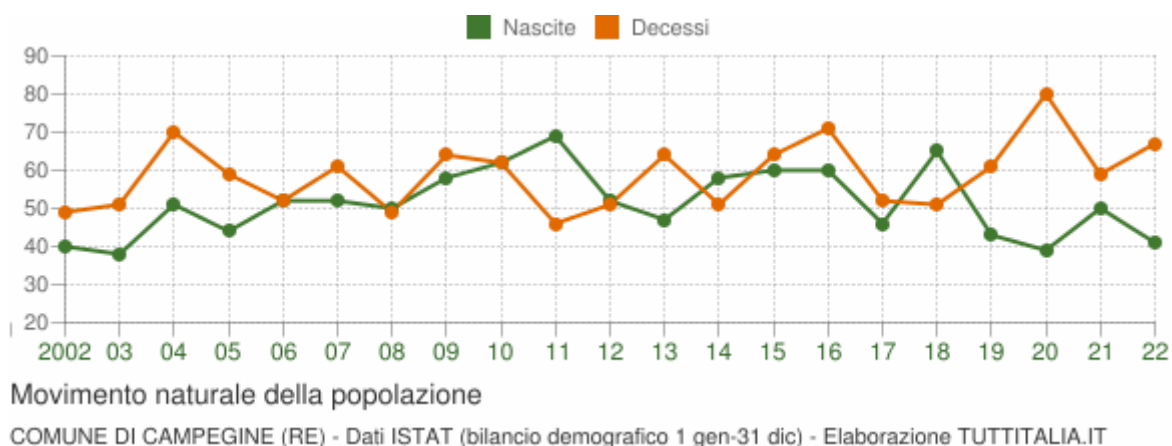
Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Campegine negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a Campegine al 1° gennaio 2023: gli stranieri residenti a Campegine al 1° gennaio 2022 sono 778 e rappresentano il 14,6% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'India con il 50,00% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (11,6%) e dalla Romania (7,1%)



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Infrastrutture e trasporti

Il comune di Campegine è attraversato in senso sud- ovest nord-est dalla Strada Provinciale 39 che gli permette di collegarsi, ad ovest, con Taneto di Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, e a est, con Castelnovo di Sotto. Come infrastrutture, il comune è stato fornito dal mese di agosto 2007 della tangenziale nord, un collegamento stradale che parte dall'asse Val d'Enza per terminare nelle vicinanze di Castelnovo di Sotto. Altra importante via di comunicazione è la Strada Provinciale 110, che unisce Campegine a Praticello di Gattatico. Ad ovest, il comune è attraversato dal sopra citato asse Val d'Enza, aperto anch'esso ad agosto 2007, che, oltre a congiungersi con il casello dell'Autostrada A1 e con la Strada statale 9 Via Emilia nei pressi di Calerno, collega in modo diretto i comuni di Montecchio Emilia, Campegine, Poviglio e Boretto.

Dati geografici

Altitudine 34 m s.l.m.9. (min. 26 - max. 43)
 Popolazione 5.298 abitanti (31/12/2019)

Superficie	22,62 km ²
Densità	222,29 ab. /km ²

Territorio

Campegine è situato nella Pianura Padana, a 16 km da Reggio Emilia. Più precisamente fa parte della fascia delle risorgive alla base dell'Appennino tosco-emiliano. Il territorio comunale, oltre che dal capoluogo, è formato dalle frazioni di Caprara, Case Cocconi e Lora per un totale di 22,24 chilometri quadrati. Confina a nord con il comune di Castelnovo di Sotto, ad est con quello di Cadelbosco di Sopra, a sud con Reggio nell'Emilia e Sant'Ilario d'Enza e ad ovest con Gattatico.

Il Comune di Campegine è attraversato in senso sud-ovest nord-est dalla Strada Provinciale 39 che gli permette di collegarsi, ad ovest, con Taneto di Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, e a est, con Castelnovo di Sotto. Come infrastrutture, il comune è stato fornito dal mese di agosto 2007 della tangenziale nord, un collegamento stradale che parte dall'asse Val d'Enza per terminare nelle vicinanze di Castelnovo di Sotto. Altra importante via di comunicazione è la Strada Provinciale 110, che unisce Campegine a Praticello di Gattatico. Ad ovest, il comune è attraversato dal sopra citato asse Val d'Enza, aperto anch'esso ad agosto 2007, che, oltre a congiungersi con il casello dell'Autostrada A1 e con la Strada statale 9 Via Emilia nei pressi di Calerno, collega in modo diretto i comuni di Montecchio Emilia, Campegine, Poviglio e Boretto. È inoltre raggiungibile direttamente dall'Autostrada A1 mediante il casello Terre di Canossa-Campegine.

Clima

Campegine è inserito nella zona climatica E, 2458 GG, come definito dal D.P.R. n° 412

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché`:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività`;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda e offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE (ACCERTATO)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Utilizzo FPV di parte corrente	47.742,96	76.159,43	86.837,96	88.723,23	63.421,36
Utilizzo FPV di parte capitale	202.301,28	71.036,17	168.733,61	308.194,72	20.000,00
Avanzo di amministrazione applicato	70.800,00	40.021,98	351.241,61	800.727,34	584.852,68
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.206.330,03	3.043.885,64	3.362.852,05	3.647.251,58	3.595.428,01
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	247.882,30	824.119,73	517.890,66	530.217,26	531.544,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	652.510,70	471.247,26	592.020,87	647.883,18	710.007,47
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	268.270,39	271.749,33	523.166,18	396.501,58	333.641,90
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.695.837,66	4.798.219,54	5.602.742,94	6.419.498,89	5.838.896,14

EVOLUZIONE DELLE SPESE (IMPEGNATO)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 1 - Spese correnti	3.874.821,21	3.965.092,20	4.192.168,40	4.659.928,79	4.638.582,17
Titolo 2 - Spese in conto capitale	377.418,49	88.716,65	86.483,56	660.758,69	462.971,83
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	115.427,88	101.432,16	119.513,00	122.132,64	68.621,96
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.367.667,58	4.155.241,01	4.398.164,96	5.442.820,12	5.170.175,96

PARTITE DI GIRO (ACCERTATO/IMPEGNATO)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	542.915,22	453.026,41	453.537,07	598.885,47	528.802,07
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	542.915,22	453.026,41	453.537,07	598.885,47	528.802,07

ANALISI DELLE ENTRATE

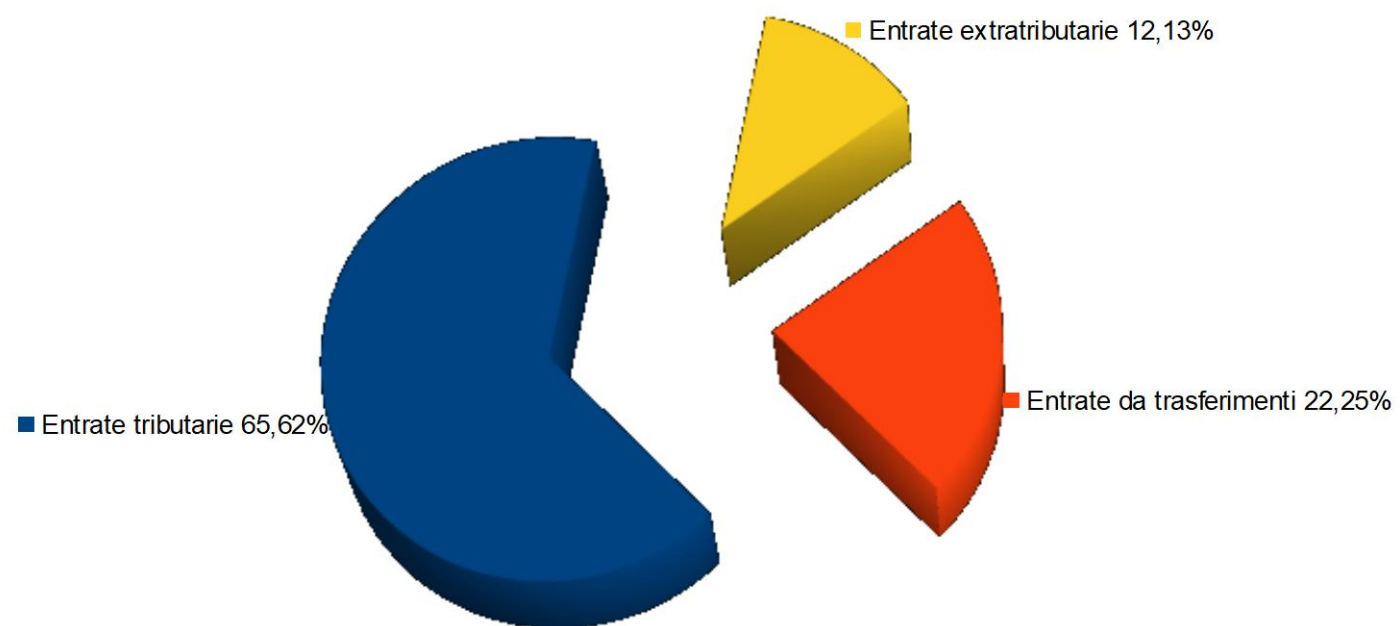
ENTRATE CORRENTI (ANNO 2024)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	3.649.704,28	3.915.217,47	1.540.534,46	39,35	1.219.128,54	31,14	321.405,92
Entrate da trasferimenti	502.703,76	735.080,46	522.487,24	71,08	216.742,46	29,49	305.744,78
Entrate extratributarie	752.600,00	790.986,29	284.785,99	36	236.859,95	29,94	47.926,04
TOTALE	4.905.008,04	5.441.284,22	2.347.807,69	43,15	1.672.730,95	30,74	675.076,74

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti** da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.



ANALISI DELLA SPESA – PARTE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

IMPEGNI DI PARTE CAPITALE ASSUNTI NELL'ESERCIZIO IN CORSO E SUCCESSIVO

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.880,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	54.034,92	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.131.385,08	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	20.130,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	1.210.430,00	0,00

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.880,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.185.420,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	20.130,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	1.210.430,00	0,00

ANALISI DELLA SPESA - PARTE CORRENTE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

IMPEGNI DI PARTE CORRENTE ASSUNTI NELL'ESERCIZIO IN CORSO E SUCCESSIVO

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	63.497,47	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	48.617,27	3.596,40
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	70.932,28	5.615,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	41.357,78	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	127.196,34	41.965,09
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	68.651,96	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	52.107,19	530,06
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	161.488,02	553,80
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	120.237,55	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	6.750,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	40.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	504.258,61	226.095,68
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	97.346,13	65.908,87
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	263.968,84	192.645,56
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	157.589,05	488,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	122.968,51	48.976,78
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	79.945,42	38.035,51

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	1.000,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	130.136,65	8.849,19
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	870.656,71	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	7.422,31	4.026,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	85,77	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	199.602,98	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	95.812,43	11.368,48
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	233.016,39	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	21.977,56	1.374,98
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	18.692,51	719,80
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3.902,56	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	3.609.218,29	650.749,20

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	748.927,32	748.927,32

3 - Ordine pubblico e sicurezza	52.260,35	52.260,35
4 - Istruzione e diritto allo studio	40.000,00	40.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.024.140,56	1.024.140,56
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	485.138,11	485.138,11
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	120.983,58	120.983,58
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	48.976,78	48.976,78
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	79.945,42	79.945,42
14 - Sviluppo economico e competitività	38.035,51	38.035,51
20 - Fondi e accantonamenti	1.000,00	1.000,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1.001.501,38	1.001.501,38
99 - Servizi per conto terzi	8.849,19	8.849,19
TOTALE	3.586.558,53	646.723,20

RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI INCLUSI NELLE MISSIONI

Nelle tabelle sottostante, vengono riportate le entrate, suddivise per titoli, riferite al triennio dei documenti di programmazione economico-finanziaria, e le spese per missione, distinte tra spesa corrente e spesa per investimenti; sono forniti alcuni dettagli circa i debiti finanziari e l'incidenza degli interessi passivi.

Analisi delle entrate per titoli

Titoli	2025	2026	2027
Entrate correnti di natura tributaria, contributive e perequativa	3.803.131,78	3.729.833,69	3.730.045,48
Trasferimenti correnti	429.871,76	430.667,76	430.667,76
Entrate extra tributarie	735.600,00	735.600,00	735.600,00
Entrate in conto capitale	934.500,00	2.134.550,00	1.184.550,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	70.500,00	0,00	0,00
Totale complessivo	5.973.603,54	7.330.651,45	6.380.863,24

Spesa corrente per missione

Missione	2025	2026	2027
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.121.907,05	1.121.907,05	1.104.637,96
3 - Ordine pubblico e sicurezza	70.000,00	70.000,00	70.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.232.979,02	1.221.554,88	1.221.554,88
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	170.731,45	170.731,45	170.731,45
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	81.127,18	81.127,18	81.127,18
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.300,00	2.300,00	2.300,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.102.903,44	1.040.966,07	1.040.505,40
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	233.932,03	233.209,73	232.467,54
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	655.421,81	655.310,20	655.193,17
14 - Sviluppo economico e competitività	24.922,83	24.922,83	24.605,59
20 - Fondi e accantonamenti	174.500,00	174.500,00	174.500,00
50 - Debito pubblico	1.097,59	1.016,39	933,08
60 - Anticipazioni finanziarie			
Totale complessivo	4.871.822,40	4.797.545,78	4.778.556,25

Spesa in conto capitale per missione

Missione	2025	2026	2027
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	144.500,00	1.670.000,00	820.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.000,00	4.000,00	4.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	600.000,00	0,00	0,00

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	150.000,00	150.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	300.000,00	200.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	100.000,00	200.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	500,00	550,00	550,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo	1.059.000,00	2.134.550,00	1.184.550,00

Spese rimborso prestiti

Missione	2024	2025	2026
Rimborso di titoli obbligazionari	22.940,50	23.224,30	23.508,10
Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	93.440,64	102.232,26	105.467,54
Totale complessivo	116.381,14	125.456,56	128.975,64

INDEBITAMENTO

Nella tabella sottostante si riporta l'indebitamento prospettico

	2025	2026	2027
entrate tit. 1	€ 3.803.131,78	€ 3.729.833,69	€ 3.730.045,48
entrate tit. 2	€ 429.871,76	€ 430.667,76	€ 430.667,76
entrate tit. 3	€ 735.600,00	€ 735.600,00	€ 735.600,00
totale	€ 4.968.603,54	€ 4.896.101,45	€ 4.896.313,24
debito residuo al 01/01	€ 1.602.602,02	€ 1.546.720,88	€ 1.411.264,32
accensione di nuovi prestiti	€ 70.500,00	€ -	0
rimborso oneri finanziari	€ 56.008,61	€ 52.589,54	€ 49.282,25
rimborso quota capitale	€ 116.381,14	€ 125.456,56	€ 128.975,64
totale	€ 182.389,75	€ 188.046,10	€ 178.257,89
incidenza interessi passivi su tot entrate competenza	1,13%	1,07%	1,01%
incidenza interessi passivi su su penultimo esercizio	1,16%	1,09%	1,02%

E il calcolo dei limiti di indebitamento a norma dell'art 204 TUEL

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.595.428,01	3.595.428,01	3.595.428,01
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	531.544,72	531.544,72	531.544,72
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	710.007,47	710.007,47	710.007,47
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.836.980,20	4.836.980,20	4.836.980,20
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	483.698,02	483.698,02	483.698,02
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		483.698,02	483.698,02	483.698,02
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.602.602,02	1.546.720,88	1.411.264,32
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	70.500,00	0,00	0,00
TOTALE		1.673.102,02	1.546.720,88	1.411.264,32
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E EQUILIBRI DI BILANCIO

La disciplina del pareggio di bilancio costituisce per le Regioni e gli Enti locali la nuova regola contabile - in sostituzione del previgente patto di stabilità interno - mediante cui gli enti territoriali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Essa, introdotta in via definitiva nell'ordinamento con la legge di bilancio 2017, stabilisce che il bilancio è in equilibrio quando presenta un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La nuova regola contabile dell'equilibrio di bilancio è stata introdotta dalla legge n. 243 del 2012 che agli articoli da 9 a 12 ha dettato le disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico, dando così attuazione, con riferimento agli enti territoriali, a quanto previsto dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, che ha introdotto nella Costituzione il principio del pareggio di bilancio.

Questa, riformulando l'articolo 81 della Costituzione (nonché modificando gli articoli 97, 117 e 119), ha introdotto il principio dell'equilibrio tra entrate e spese del bilancio dello Stato, al netto degli effetti del ciclo economico e salvo eventi eccezionali, correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo. Alla nuova disciplina è stato dato seguito mediante la legge "rinforzata" (in quanto modificabile solo con maggioranza assoluta) 24 dicembre 2013, n. 243 sopradetta, la quale ha, tra l'altro, disciplinato l'applicazione del principio dell'equilibrio tra entrate e spese nei confronti delle regioni e degli enti locali (articoli da 9 a 12).

La nuova regola, la cui applicazione è stata prevista a decorrere dal 2016, viene così a sostituire da tale anno il patto di stabilità interno, che nel corso del tempo aveva portato ad addensamento normativo di regole complesse e frequentemente mutevoli. Esso, va rammentato, aveva finora costituito, fin dalla sua introduzione nel 1999, lo strumento mediante cui sono stati stabiliti gli obiettivi ed i vincoli della gestione finanziaria di regioni ed enti locali, ai fini della determinazione della misura del concorso dei medesimi al rispetto degli impegni derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. L'impostazione del patto di stabilità interno è stata incentrata fino al 2014 per le regioni sul principio del contenimento delle spese finali e, per gli enti locali (fino al 2015), sul controllo dei saldi finanziari. Per gli enti locali, il vincolo al miglioramento dei saldi è risultato funzionale all'impegno di riconoscere agli enti territoriali una maggiore autonomia tributaria, responsabilizzandoli nella gestione finanziaria anche in relazione ai vincoli finanziari derivanti dalla partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

La regola del pareggio, dopo essere stata anticipata per le sole regioni a decorrere dal rendiconto 2015 ad opera dell'articolo 1, comma 463, della legge n.190 del 2014, viene introdotta nel 2016 dai commi 707-734 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) sia per le regioni stesse (con contestuale cessazione di quanto dettato dalla legge n.190 del 2014 medesima) che per gli enti locali.

La regola viene declinata in termini di equilibrio di bilancio, definendola in termini di saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Il 2016 costituisce quindi l'anno nel quale si registra il superamento del patto di stabilità interno: nell'introdurre la nuova regola si dispone infatti contestualmente la disapplicazione di tutte le norme che interessano il patto, salvo alcuni adempimenti riferiti al monitoraggio ed alla

certificazione del patto 2015, inclusa l'applicazione delle eventuali sanzioni.

Va peraltro precisato come il nuovo saldo 2016 – consistente come detto in un unico saldo non negativo di competenza tra spese ed entrate finali - risulti semplificato rispetto a quello che al momento risultava previsto dall'articolo 9 della legge n. 243/2012, nel quale i saldi di riferimento erano quattro, vale a dire un saldo non negativo in termini sia di competenza che di cassa tra entrate finali e spese finali, ed un saldo non negativo in termini di competenza e cassa tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Tale differenziazione tra legge di stabilità 2016 e legge "rinforzata" n. 243/2012 viene però meno nel corso del 2016, quando con la legge 12 agosto 2016, n.164 l'articolo 9 della legge 243 medesima viene modificato, sostituendosi i quattro saldi di equilibrio ivi previsti con l'unico saldo di competenza tra entrate e spese finali già introdotto nella legislazione ordinaria dalla legge di stabilità 2016.

La sostituzione del patto di stabilità interno con la disciplina del pareggio di bilancio, quale nuova regola contabile per gli enti territoriali e quale modalità del concorso degli stessi alla sostenibilità delle finanze pubbliche, si realizza pertanto mediante un percorso che: a) è stato avviato con la legge di stabilità 2015, anticipando l'applicazione della normativa sul pareggio alle regioni a statuto ordinario ed alla Sardegna; - b) è poi proseguito con la legge di stabilità 2016 attraverso il definitivo superamento del patto anche per gli enti locali e l'individuazione di un unico saldo di equilibrio per il 2016; – c) è continuato con il consolidamento ad opera della legge n.164/2016 del nuovo saldo di equilibrio nel testo della legge 243/2012 (nonché con altre modifiche attinenti ai rapporti finanziari tra Stato ed enti territoriali); - d) si è infine concluso con la messa regime da parte della legge di bilancio 2017 (legge n.232 del 2016) delle regole sul pareggio introdotte dalla precedente legge di stabilità come di seguito si illustra. In presenza della nuova regola rimangono ovviamente in corso, fino alla cessazione ove prevista, i contributi posti a carico delle regioni e degli enti locali dalle precedenti manovre di finanza pubblica.

Contenuto della nuova regola, che costituisce il modo mediante cui regioni e province autonome, comuni, province e città metropolitane concorrono al conseguimento dei saldi e degli obiettivi di finanza pubblica, è dettato in particolare dal comma 466 della legge di bilancio 2017 sopra citata, nel quale si stabilisce che tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Per gli enti territoriali la nuova golden rule risulta radicalmente diversa rispetto al previgente patto di stabilità, che, come prima rammentato, consiste nel raggiungimento di uno specifico obiettivo di saldo finanziario, calcolato quale differenza tra entrate e spese finali - comprese dunque le spese in conto capitale - espresso in termini di competenza mista (criterio contabile che considera le entrate e le spese in termini di competenza, per la parte corrente, e in termini di cassa per la parte degli investimenti, al fine di rendere l'obiettivo del patto di stabilità interno più coerente con le regole contabili europee). I complessi meccanismi del patto sono ora sostituiti da un vincolo più lineare, costituito dal raggiungimento di un unico saldo.

Questo è l'elemento centrale della nuova disciplina, ed il principale elemento migliorativo rispetto al patto. Ciò in quanto il nuovo saldo obiettivo, mediante cui gli enti concorrono agli obiettivi di finanza pubblica, deve essere "non negativo", vale a dire posto – come livello

minimo - pari a zero, a differenza del saldo obiettivo del patto, posto sempre su valori positivi (doveva essere cioè un avanzo) in ragione del concorso alla finanza pubblica richiesto annualmente agli enti. Inoltre il fatto che il saldo è richiesto solo in termini di competenza comporta il venir meno del previgente vincolo per cassa ai pagamenti in conto capitale, consentendosi in tal modo agli enti locali che hanno liquidità di poter procedere ai pagamenti passivi di conto capitale, favorendosi così gli investimenti.

Il secondo rilevante elemento di novità è costituito dall'inserimento del Fondo pluriennale vincolato nel computo del saldo di equilibrio. Questo è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Si tratta, più precisamente, di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, prevalentemente di conto capitale. Esso, che in taluni casi prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, risulta immediatamente utilizzabile a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, consentendo in tal modo di poter procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

L'inserimento del Fondo nel saldo potrebbe quindi favorire una politica espansiva, soprattutto sul versante degli investimenti, per gli enti che vi fanno ricorso. Da sottolineare che tale inserimento viene disposto solo per il triennio 2017-2019, in quanto nell'articolo 9 della legge n.243 l'inclusione del Fondo è prevista a regime dal 2020.

Le nuove regole si riflettono inoltre positivamente sulle spese di parte capitale degli enti territoriali, sia, come sopra detto, per aver eliminato - prevedendo il risultato di bilancio in sola competenza - il vincolo di cassa alla spesa degli enti, sia per la possibile utilizzabilità dell'avanzo di amministrazione per gli investimenti: ciò risulta ora possibile mediante lo strumento dell'intesa regionale prevista dall'articolo 10 della legge n.243/2012 in questione, il quale consente di destinare in tal senso il risultato di amministrazione mantenendo nel contempo, mediante le procedure di richiesta e di cessione di spazi finanziari di bilancio tra enti locali di ciascuna regione, il vincolo di saldo per il complesso degli enti locali medesimi.

Di seguito si riporta il prospetto degli equilibri per le annualità 2025-2027.

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.592.161,28			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		19.600,00	9.600,00	9.600,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.968.603,54 0,00	4.896.101,45 0,00	4.896.313,24 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		4.871.822,40 9.600,00 149.500,00	4.780.244,89 9.600,00 149.450,00	4.776.937,60 9.600,00 149.450,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		116.381,14 0,00	125.456,56 0,00	128.975,64 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		54.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.005.000,00	2.134.550,00	1.184.550,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		1.059.000,00 0,00	2.134.550,00 0,00	1.184.550,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

A completamento dell'analisi strategica delle condizioni interne dell'Ente si richiamano gli enti, gli organismi e le società partecipate tramite cui l'Ente persegue le proprie finalità istituzionali.

Tali enti sono soggetti a rassegna annuale, secondo le modalità previste dalla normativa, con contestuale analisi dei motivi di mantenimento o dell'eventuale necessità di operazioni di razionalizzazione

Denominazione sociale	P.IVA	% di part.*	Funzioni attribuite
CONSORZIO COMUNI BASSA VAL D'ENZA	01601580358	25,0000%	Servizio polivalente a carattere socio-sanitario – IN FASE DI LIQUIDAZIONE
A.S.P. CARLO SARTORI	80011590355	5,5200%	Organizzazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, sociosanitari e socio-educativi
CONSORZIO AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI - ACT	00353510357	0,3200%	Trasporto pubblico locale
IREN S.P.A.	07129470014	0,0665%	Multiutility: servizi di distribuzione gas, energia elettrica, servizio idrico, rifiuti.
CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA - S.R.L.	02078610355	2,6300%	Attività di formazione, ricerca, consulenza
PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A.	01429460338	0,2303%	Messa a disposizione del gestore del servizio idrico degli impianti e delle dotazioni funzionali all'espletamento del servizio – IN FASE DI ALIENAZIONE
AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.	02153150350	0,5758%	Messa a disposizione del gestore del servizio idrico degli impianti e delle dotazioni funzionali all'espletamento del servizio
LEPIDA S.P.A.	02770891204	0,0015%	Gestire la rete LEPIDA e il suo raccordo con il sistema pubblico di connettività (SPC)
AGENZIA PER LA MOBILITÀ REGGIO EMILIA	02558190357	0,3200%	Agenzia con lo scopo di essere regolatore del servizio di TPL con attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Il Piano anticorruzione è finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni, puntando però nello stesso tempo a semplificare e velocizzare le procedure amministrative. Nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) con valenza per il triennio 2023/2025, l'ANAC concentra l'attenzione sul PNRR e segnala, tra le altre cose, la necessità di un rafforzamento dell'antiriciclaggio, impegnando i responsabili della prevenzione della corruzione a comunicare ogni tipo di segnalazione sospetta all'interno della pubblica amministrazione e delle stazioni appaltanti, nonché l'identificazione del titolare effettivo delle società che concorrono ad appalti pubblici. Stante ciò, le stazioni appaltanti sono chiamate a controllare "chi sta dietro" a partecipazioni sospette in appalti e forniture pubbliche. L'aggiornamento 2025/2027 della Sezione prevenzione corruzione e trasparenza del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) dovrà formalizzare un sistema di monitoraggio, controllo e verifica nell'ambito del complessivo sistema di governance del PNRR, in stretto connubio con il sistema dei controlli interni che, allo stato attuale, assumono maggiore importanza, laddove le Amministrazioni sono chiamate a concorrere alla realizzazione di politiche economiche espansive a mezzo di fondi da destinarsi a particolari finalità di rilancio dell'economia. Acquisirà, inoltre, rilevanza il lavoro, all'interno dell'Unione Val d'Enza, su un progetto comune di redazione e aggiornamento della Sezione prevenzione corruzione e trasparenza.

SEZIONE OPERATIVA - PARTE PRIMA

STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE: GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI OPERATIVI 2025 - 2027

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

È in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi, secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

MISSIONE 1 **Servizi istituzionali e generali**

PROGRAMMA 1 **Organi istituzionali**

Responsabile: Dott. Corrado Battini

Referente Politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del Programma

Amministrazione, funzionamento degli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) l'ufficio del vertice esecutivo;
- 2) gli organi di governo assembleare;
- 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.
- 6) Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Obiettivi

Nel tempo si sono recepiti gli adeguamenti delle indennità degli amministratori finanziati da contributi ministeriali appositamente dedicati, mentre si conferma l'impegno a monitorare i costi indiretti di rappresentanza e di trasferta con l'obiettivo di azzerarli. Si investirà, compatibilmente

con le esigenze di bilancio, nella comunicazione istituzionale, per una migliore rendicontazione dell'azione amministrativa e per diffondere le iniziative dell'Ente e le opportunità offerte anche trasversalmente agli altri programmi.

Programma opere pubbliche

Si rimanda al programma allegato.

Tempi di attuazione: 2025/2026/2027

PROGRAMMA 2

Segreteria generale

Responsabile: Dott. Corrado Battini.

Referente Politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

Il servizio segreteria svolge un ruolo di supporto di tutti gli organi istituzionali: Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale, nonché a tutte le commissioni, garantendo un rapporto trasparente e competente tra cittadino ed istituzioni.

Il programma dell'ufficio segreteria include attività come produzione, trasmissione, pubblicazione in Albo pretorio e archiviazione di documenti vari (delibere, determinazioni); supporto agli altri servizi nella gestione delle proposte di deliberazione; gestione del protocollo generale dei flussi documentali, sia in formato cartaceo che in forma elettronica (PEC); registrazione contratti, ecc....

Comprende le spese relative a:

- svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori;
- attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.
- gestione delle comunicazioni in entrata e in uscita
- gestione e registrazione contratti

Obiettivi

- mantenere la piena funzionalità e operatività del servizio per poter supportare il funzionamento degli organi istituzionali. In tal senso il servizio sarà calibrato per fornire tempestivamente i dati e per predisporre la documentazione funzionale alla dialettica istituzionale, fornendo cioè tutto il materiale e gli atti prescritti dalla legge nei tempi utili alla discussione e al confronto nelle sedi dedicate.
- assicurare la pubblicità prescritta dalla normativa e funzionale alla rendicontazione dell'azione amministrativa collegata al principio di accountability istituzionale.
- secondo i principi amministrativi di trasparenza, sempre temperati dalla necessaria garanzia di riservatezza circa i dati personali e sensibili, il servizio garantirà l'accesso agli atti tramite cui esercita la propria potestà amministrativa.
- sotto il profilo operativo si ritiene fondamentale il potenziamento dell'uso degli strumenti informatici e della digitalizzazione, superando l'utilizzo di documentazione su supporto

materiale (carta), la necessità di archiviazione fisica, la circolazione mediante posta. Tutto questo a favore dell'utilizzo di strumenti elettronici (posta elettronica, PEC, funzioni integrate nei gestionali in uso negli uffici per gestione flussi di lavoro) con il conseguimento di economie sui costi e maggior efficienza/efficacia dell'azione amministrativa.

Programma opere pubbliche

Si rimanda al programma allegato.

Tempi di attuazione: 2025/2026/2027

PROGRAMMA 3

Gestione economica finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile: Dott. Corrado Battini

Referente Politico: Assessore Giusy Mendrano

Descrizione del Programma

Il servizio economico finanziario garantisce il mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della gestione, e rilascia pareri di regolarità contabile e visti di copertura finanziaria su tutti gli atti aventi rilievo contabile e finanziario; ha inoltre il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali; provvede alla redazione dei documenti di programmazione dell'Ente, incluso il bilancio e le relative variazioni, oltre al conto consuntivo; cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile; cura inoltre le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente.

Il Servizio Finanziario si pone come necessario strumento di supporto e raccordo all'azione intrapresa dagli altri Servizi per il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla linea di mandato elettorale;

Obiettivi:

- mantenere la piena funzionalità dell'ufficio e proseguire con il recupero delle aree/attività non presidiate pienamente a seguito degli avvicendamenti pregressi di personale dell'ufficio;
- consolidata la ricostruzione dell'attivo patrimoniale dell'ente e della documentazione necessaria alla corretta gestione dei crediti iscritti a bilancio, si intraprendono tutte le attività del caso intese al recupero dei crediti;
- rafforzamento della programmazione delle risorse finanziarie e strumentali, a supporto delle iniziative previste nel programma di mandato;
- analisi sull'effettivo impiego delle risorse strumentali necessarie al funzionamento dell'ente;
- verifica dei servizi a domanda individuale erogati dal Comune, nell'ottica di una sempre maggiore messa a frutto del patrimonio comunale

- costante vigilanza sugli equilibri di bilancio,

Programma opere pubbliche

Si rimanda al programma allegato.

Tempi di attuazione: 2025/2026/2027

PROGRAMMA 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile: Dott. Corrado Battini

Referente Politico: Assessore Giusy Mendrano

I tributi locali sono la maggiore fonte di finanziamento del bilancio del Comune, e richiedono un accurato controllo e costante monitoraggio, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

Tuttavia, deve sempre essere conservato il rapporto con il cittadino orientando l'azione amministrativa a una prassi collaborativa anche nell'ambito tributario e della riscossione coattiva, prevedendo, anche tramite regolamenti comunali, strumenti deflattivi dei contrasti e del contenzioso.

Deve inoltre essere sviluppata la possibilità per l'utenza di potersi relazionare con il servizio anche tramite strumenti digitali e asincroni, che non richiedano al cittadino il passaggio fisico presso lo sportello per la presentazione di moduli/richieste e altre pratiche

Il programma tra i costi include:

- le spese relative ai rimborsi d'imposta,
- spese per tariffazione e postalizzazione ruoli tributari
- spese per l'ufficio associato della gestione del contenzioso tributario,
- attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente,
- elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva,
- progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari,
- gestione dei relativi archivi informativi.

Obiettivi:

- ulteriore sviluppo/implementazione di modalità di contatto con lo sportello da remoto e in asincrono per la presentazione delle pratiche, con attività mirate alla diffusione e popolarizzazione degli strumenti telematici funzionali a una migliore e più tempestiva gestione dell'utenza nelle fasi di picco stagionale di accesso al servizio;
- mantenimento dello sportello comunale dedicato all'attività di consulenza e calcolo per il pagamento dell'IMU. Tale indicazione è derivata dalla consapevolezza che non è semplice per alcuni cittadini districarsi tra aliquote ed esenzioni, norme e detrazioni, e dalla conseguente volontà di creare uno strumento di supporto agli utenti qualificato e organizzato per facilitare l'espletamento delle incombenze a carico dei contribuenti, prevenire possibili errori, ridurre l'insorgenza di contenziosi ed insoluti.
- servizio di riscossione coattiva dei crediti tributari ed extratributari: dopo valutazione circa l'esternalizzazione dell'attività di riscossione coattiva, l'Ufficio, per ragioni di delicatezza e di efficienza, si è orientato per mantenere al suo interno lo svolgimento di

questa attività. Dopo aver strutturato il metodo negli anni precedenti, l'ufficio entrerà in una fase di attività a pieno regime, a seguito di cui si potranno fare valutazioni sull'efficienza e efficacia conseguita per ulteriori proposte di miglioramento.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

Tempi di attuazione: 2025/2026/2027

PROGRAMMA 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile: Ad interim Segretario generale

Referente politico: Assessore Ivan Righi

Descrizione del programma

Gli investimenti e la realizzazione di opere pubbliche, in una situazione, spesso, di incertezza della stabilità dei bilanci degli enti locali e di entrate proprie, dipendono da finanziamenti pubblici, talora di scala europea, che condizionano quindi anche le tipologie di investimenti da intraprendere. Si tratta, dunque, di trovare sintesi e mediazione tra gli obiettivi strategici propri di questa Amministrazione e le opportunità offerte in termini finanziari dagli enti sovraordinati.

Il taglio dei trasferimenti statali agli Enti locali e alle Regioni, unitamente ad una crisi economica ed edilizia che riduce progressivamente le entrate di oneri di urbanizzazione, hanno determinato seri problemi alle capacità di investimento degli enti locali in termini di risorse finanziarie proprie.

In un momento in cui la realizzazione di nuove opere diventa sempre più difficile è fondamentale concentrare le risorse finanziarie locali sulla manutenzione del patrimonio esistente, in modo da poterne garantire la corretta funzionalità e la sicurezza.

La manutenzione e la gestione del patrimonio comunale comprendono, oltre agli interventi vari di ripristino, verifiche periodiche, manutenzioni varie, interventi a canone e l'attività di aggiornamento della documentazione tecnico-amministrativa.

Obiettivi

Nel prossimo triennio l'Amministrazione si impegnerà a sviluppare le capacità di reperimento di finanziamenti attraverso la predisposizione di progetti utili allo sviluppo del territorio e dedicando risorse umane alla ricerca di fondi e bandi.

Scuole

Nel 2024 sono stati avviati i lavori di adeguamento sismico ed efficientemente energetico della scuola secondaria, dell'auditorium e della palestra finanziati da fondi PNRR. Si prevede una completa ultimazione delle opere nel biennio 2025/2026.

E' in fase di ultimazione il progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di miglioramento sismico ed efficientemente energetico del plesso scuola materna e nido.

È stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola primaria che risulta attualmente in graduatoria regionale per il finanziamento.

Nel triennio 2025-2027 l'amministrazione intende proseguire con i lavori di adeguamento sismico ed energetico della scuola primaria e del plesso nido-materna candidando i progetti già predisposti ai vari bandi di finanziamento statali e regionali.

Impianti sportivi

Relativamente all'impiantistica sportiva, l'amministrazione intende, nel triennio, eseguire interventi di manutenzione straordinaria agli impianti e strutture dei due campi da calcio di Campegine e Caprara, oltre ad un importante intervento di ristrutturazione e riqualificazione energetica ed impiantistica del centro polifunzionale "Palazzetto" di via Sorte.

Cimitero

Relativamente agli spazi cimiteriali proseguiranno gli interventi per il recupero di loculi con concessioni scadute o rinnovo delle stesse ove possibile alla base dell'attività di progettazione e realizzazione dell'ampliamento.

Recupero spazi urbani

E' intenzione di questa Amministrazione effettuare una ricognizione degli spazi urbani che più necessitano di manutenzione e recupero, al fine di procedere a una graduale riqualificazione degli stessi, che siano essi ubicati nella zona centrale del paese o nelle frazioni, attingendo a risorse proprie o attraverso risorse derivanti da finanziamenti pubblici.

Obiettivo prioritario è la riqualificazione degli spazi pubblici nel centro di Caprara - Piazza Allende e il sistema di piazze e aree verdi attorno alla sede municipale (Piazza Alcide Cervi e Piazza Caduti del macinato). Per raggiungere questo obiettivo prioritaria è la definizione di una progettazione che consentirà poi anche la realizzazione degli interventi per stralci successivi.

Illuminazione pubblica

Nell'ambito delle risorse messe a disposizione per le manutenzioni straordinarie si proseguiranno gli interventi di *relamping* dell'illuminazione pubblica, con sostituzione progressiva di tutte le lampade più obsolete con nuove lampade LED, per poter arrivare ad un risparmio energetico orientativo di circa il 70% dei consumi attuali, con il conseguente notevole risparmio economico sulle spese dell'Ente.

Tempi di attuazione

Scuole:

- Affidamento Lavori scuola Primaria – anno 2026
- Affidamento Lavori plesso nido- materna – anno 2027

Impiantistica sportiva

- Affidamento lavori Palazzetto via Sorte – anno 2025
- Interventi di manutenzione campi da calcio – 2025 – 2026 -2027

Cimiteri

- Progettazione – anno 2026
- Affidamento lavori – anno 2027

Piazze e spazi urbani (piazze Caprara e Campegine)

- Progettazione - anno 2025

- Avvio stralcio lavori – anni 2026 -2027

Illuminazione pubblica

- Approvazione progetto di riqualificazione – anno 2025
- Esecuzione lavori per stralci successivi – anni 2025 - 2026 -2027

Programma opere pubbliche

Le opere sopra elencate e di importo superiore a 150.000 € sono elencate nel programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027 allegato.

PROGRAMMA 6

Ufficio Tecnico

Responsabile: Ad interim Segretario generale

Referente politico: Assessore Ivan Righi

Descrizione del programma

Gli ultimi anni sono stati interessati da un pesante turn-over del personale, situazione che, per altro, accomuna tutti gli Enti Locali. L'obiettivo è quello di procedere, attraverso l'Ufficio personale dell'Unione Val d'Enza, alla copertura di tutti i posti vacanti, compreso quello del Responsabile, puntando nuovamente a un ritorno a regime per garantire l'operatività totale del servizio.

Obiettivi

- ✓ Procedure di selezione e copertura dei posti vacanti (ufficio personale Unione Val d'Enza)
- ✓ Riorganizzazione dei carichi lavoro in funzione dei posti coperti e affiancamento e addestramento delle nuove figure
- ✓ Definizione di un programma di priorità che consenta la celere gestione dell'attività ordinaria e miglioramento dei tempi di risposta
- ✓ Efficientamento dei processi lavorativi, anche attraverso benchmarking di altri Comuni

Tempi di attuazione

2025/2026

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 7

Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

Responsabile: Mauro Barilli

Referente Politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

Trattandosi di funzioni delegate dallo stato e di rilevante front office, si continuerà a lavorare per organizzare e gestire i servizi nell'ottica dell'accoglienza e della presa in carico dei bisogni degli utenti.

Da sottolineare negli ultimi anni post-covid un costante aumento del numero di cittadinanze che comportano di conseguenza, la richiesta di trascrizione dei relativi atti di nascita e matrimonio.

Obiettivi

- ✓ Si continuerà a lavorare sugli aspetti organizzativi che riguardano l'introduzione delle diverse modalità di stampa degli atti di stato civile e l'entrata a regime dell'ANPR per quanto riguarda la gestione dell'anagrafe e stato civile.
- ✓ Svolgere un'attività di sensibilizzazione nei confronti dell'utenza per l'utilizzo delle funzionalità di ANPR rivolte agli utenti finali, i quali, collegandosi al sito ANPR tramite SPID hanno a disposizione diverse funzioni senza recarsi allo sportello:
 - Visura dei dati anagrafici ed autocertificazioni;
 - Stampa dei propri certificati anagrafici ed elettorali;
 - richiesta al comune di rettifica di dati inesatti;
 - Richieste di cambi di residenza;
- ✓ Probabile tornata referendaria per l'anno 2025;
- ✓ Si lavorerà, a stretto contatto con l'Unione Val d'Enza, sulla digitalizzazione dei servizi

Tempi di attuazione

2025/2026/2027

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 8

Statistica e sistemi informativi

Responsabile: Responsabile Servizio Informatico Associato

Referente Politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

Trattasi di un programma la cui gestione è stata trasferita all'Unione Val d'Enza.

All'Amministrazione comunale resta in capo la programmazione e l'individuazione delle esigenze specifiche dell'Ente, la cui attuazione spetterà al Servizio Informatico Associato dell'Unione.

Obiettivi

- ✓ Accesso digitale ai servizi, per consentire alla cittadinanza di gestire l'accesso ai servizi con modalità da remoto oltre che con accesso al Comune
- ✓ Attivazione della piattaforma informatica delle notifiche attraverso la quale il Comune potrà inviare in modo veloce, economico e sicuro comunicazioni a valore legale a cittadini e imprese;
- ✓ Adeguamento dei siti internet alle linee guida AGID

Tempi di attuazione

2025/2026/2027

Programma opere pubbliche

Si rimanda al programma allegato.

PROGRAMMA 10**Risorse umane**

Responsabile: Responsabile Servizio Personale – funzione svolta, in forma associata, dall'Unione Val d'Enza

Referente Politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

Successivamente all'insediamento dell'Amministrazione si è proceduto ad effettuare una revisione dell'organizzazione del personale all'interno degli uffici comunali, verificando punti di forza e criticità.

Rimane ferma l'intenzione da parte dell'Amministrazione di raggiungere il fabbisogno utile al Comune per rendere i servizi quanto più possibile efficienti, utilizzando le procedure che la normativa in materia di personale mette a disposizione.

Obiettivi

- ✓ Svolgimento delle procedure per la copertura dei posti vacanti
- ✓ Condivisione ragionata e strutturata delle possibilità di sviluppo ed efficientamento dei servizi

Tempi di attuazione

2025/2027

Programma opere pubbliche

Si rimanda al programma allegato.

MISSIONE 3

Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 1

Polizia Locale e Amministrativa

Responsabile: Comandante della Polizia Locale – funzione svolta, in forma associata, dall'Unione Val d'Enza

Referente politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

La gestione della Polizia locale ed amministrativa è affidata all'Unione Val d'Enza. Gli importi stanziati nel programma sono relativi ai trasferimenti che saranno effettuati all'Unione per la gestione dell'attività relativa alla Polizia Locale ed amministrativa.

Obiettivi

- ✓ Per garantire il monitoraggio e il presidio delle Forze dell'Ordine sul territorio campeginese l'Amministrazione garantirà costantemente la collaborazione con i Carabinieri della Stazione di Castelnovo di Sotto e con il Corpo della Polizia locale dell'Unione Val d'Enza.
- ✓ Complementare all'azione delle Forze di Polizia sarà poi l'operato del già esistente Gruppo di Controllo di Vicinato, che andrà stimolato nel rimanere attivo e diffuso sul territorio.
- ✓ Gli impianti di videosorveglianza andranno implementati e posti a continuo monitoraggio, sia rispetto al loro funzionamento che relativamente alla loro efficacia; per essi vi è la concreta possibilità di reperire fondi ministeriali grazie ai quali aumentare il numero di telecamere sul territorio e metterle in rete con le principali Forze dell'Ordine provinciali.

Tempi di attuazione

2025/2027

Programma opere pubbliche

Si rimanda al programma allegato.

MISSIONE 4

Istruzione e diritto allo studio

Premessa

L'istruzione è quel passaggio che rende concreta l'uguaglianza tra le persone, permette a ciascun individuo di compiere scelte consapevoli e di costruirsi una vita dignitosa.

Si ritiene pertanto fondamentale l'azione della scuola pubblica per il raggiungimento dell'equità sociale ed educativa.

La scuola "bene comune" non può che essere, dunque, la scuola dell'inclusione dove tutti, per diritto, possono senza impedimenti accedere alla conoscenza, scoprire e sviluppare le proprie attitudini e capacità.

L'Amministrazione Comunale intende continuare a salvaguardare gli interventi di carattere socio-educativo garantendo la qualità e la continuità dei servizi scolastici erogati alla comunità, con l'intento, ove possibile, di potenziarli anche attraverso servizi extra-scolastici.

Si porteranno avanti, inoltre, specifici progetti di riqualificazione degli spazi destinati alle attività scolastiche, adeguandoli dal punto di vista sismico, ricercando sempre una migliore efficienza dal punto di vista energetico, garantendo la sicurezza di chi vi lavora e chi vi studia.

PROGRAMMA 1

Istruzione prescolastica

Responsabile: Mauro Barilli

Referente politico: Assessore Cecilia Mazzali

Descrizione del programma

L'Amministrazione Comunale gestisce direttamente la Scuola dell'Infanzia e il Nido comunali (sono esternalizzati il servizio di ausiliario, il servizio di cucina e i servizi aggiuntivi di tempo estivo e tempo prolungato, erogati attraverso l'appalto alla Cooperativa Accento) e sostiene attraverso una convenzione le strutture parrocchiali di Scuola dell'Infanzia e Nido d'Infanzia.

Questo sistema garantisce alla totalità delle famiglie l'accesso ai servizi per l'infanzia e fornisce al territorio un sistema integrato di educazione e d'istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa tra uno e sei anni (art. 1 del D.Lgs n. 65 del 2017 "Alle bambine e ai bambini, dalla nascita fino ai sei anni, per sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, sono garantite pari opportunità di educazione e d'istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali").

I servizi pre-scolastici sono fondamentali per la comunità campeginese: l'accesso a questi servizi garantisce eguali opportunità a tutta la popolazione, favorendo la crescita, l'integrazione e l'educazione sin dai primi anni di età.

Con la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale è stata siglata una convenzione che prevede da parte dell'Amministrazione Comunale:

- un impegno economico a sostegno delle attività e del funzionamento del Nido d'Infanzia e della Scuola dell'infanzia di Campegine/Caprara;
- interventi di sostegno previsti dalla legge 05/02/1992, n. 104 nelle Scuole dell'infanzia paritarie che accolgono bambini con disabilità, in riferimento a quanto stabilito dalla LR. 26/2001;

- l'accesso al servizio di tempo estivo comunale, in virtù di posti disponibili, per le famiglie dei bambini frequentanti la scuola parrocchiale che ne facciano richiesta.

Nel luglio 2024 si è provveduto a rinnovare la convenzione con la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale ed il Nido Parrocchiale per ulteriori 2 anni.

Quanto ai fondi regionali sono stati e saranno impiegati per mantenere il contenimento delle rette del nido e della scuola dell'infanzia e per potenziare i servizi rivolti alla disabilità. Una parte del Fondo Regionale in oggetto è stato inoltre corrisposto alla Scuola dell'Infanzia Parrocchiale. Sono in previsione anche per il prossimo anno scolastico fondi Regionali a sostegno del sistema infanzia, che in quota parte, in linea con le indicazioni ricevute dalla Regione, saranno successivamente erogati alla Scuola dell'infanzia Parrocchiale.

Obiettivi

- coordinamento pedagogico, servizio ausiliario e servizi aggiuntivi di tempo estivo e tempo prolungato: mantenimento dei servizi anche per l'annualità 2024/2025 attraverso l'appalto in corso della Cooperativa Accento. Tale appalto dovrà essere rimesso a bando nell'anno 2025. E' intenzione dell'amministrazione comunale procedere anche per gli anni successivi alla esternalizzazione dei servizi sopraindicati.
- formazione: il Coordinamento Politiche Educative dell'Unione Val d'Enza propone ogni anno un percorso formativo rivolto ai docenti di tutti i servizi 0-5 anni, per mantenere ad alti livelli gli standard qualitativi dell'educativa.
- mantenimento progetto atelier: è attivo un piccolo progetto di atelier (60 ore annue) che ha il fine di garantire l'apporto di più linguaggi e incentivare la pluralità dei codici espressivi anche attraverso la creazione di documentazione a parete, che renda visibile la progettazione;
- partecipazione dei genitori: saranno proposti numerosi momenti di condivisione e d'informazione rivolti ai genitori: assemblea di apertura, colloqui individuali con le famiglie, incontri di sezione. Qualora si rendesse necessario, tali incontri saranno organizzati con l'utilizzo di strumentazioni telematiche.

Per i futuri anni scolastici, saranno riproposti i seguenti momenti di partecipazione:

- collaborazioni tra i servizi infanzia del territorio: sono stati mantenuti e continueranno ad essere riproposti alcuni momenti di incontro e dialogo tra i servizi territoriali per l'infanzia. Particolare attenzione sarà rivolta alle attività di scambio con la biblioteca mediante l'organizzazione di iniziative quali spettacoli e letture (ex- "*Fiabe al Chiaro di Luna*", Spettacolo di Burattini e letture animate in biblioteca);
- inserimento tirocini formativi: la scuola dell'Infanzia e il nido comunali accolgono su richiesta gli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado o universitari che hanno necessità di svolgere ore di tirocinio;
- progetto regionale innovativo "Sentire l'inglese" per la fascia 0-3 anni: continuazione del progetto con l'ascolto di brani in inglese e attività formative per le insegnanti;
- promozione, azione di raccordo tra nido e scuola dell'infanzia e tra scuola infanzia e scuola primaria: in virtù del principio di continuità verticale vengono sempre proposti momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola del territorio;
- potenziamento dei servizi rivolti alla disabilità: i casi di disabilità certificata sono in forte aumento, anche nei servizi per l'infanzia.
- educazione civica: accoglienza dei bambini presso il Comune in specifiche giornate e collaborazione con le insegnanti per progetti educativi.
- Organizzazione di due eventi coincidenti con l'inizio ed il termine dell'anno scolastico:

- “Un inizio a colori” rivolta ai bambini e ragazzi inizieranno il nuovo anno scolastico
- “La città partecipata” una manifestazione, a conclusione dell’anno scolastico, che coinvolge gli alunni di tutte le scuole del Paese. Con l’aiuto del volontariato locale vengono una serie di attività che coinvolgono direttamente insegnanti e ragazzi.

L’Amministrazione Comunale continua a dare risposte a questa priorità con un importante investimento di risorse sia sui servizi comunali che sui servizi parrocchiali.

Per l’anno scolastico 2024/2025 sono previste le seguenti attività di innovazione:

-
- Sostituzione e acquisto di materiale informatico (software e hardware) per i servizi Infanzia comunali.
- Acquisto di nuovi arredi da destinare agli ambienti della scuola infanzia e del nido d’infanzia.

Tempi di attuazione

2025/2027

Programma opere pubbliche

Si rimanda al programma allegato.

PROGRAMMA 2

Altri ordini di istruzione

Responsabile: Mauro Barilli

Referente Politico: Assessore Cecilia Mazzali

Descrizione programma

L’obiettivo di questa Amministrazione è quello di garantire tutti i servizi per l’accesso e la frequenza scolastica e di prestare particolare attenzione all’integrazione di tutti i bambini diversamente abili ed agli alunni in situazione di disagio, nonostante non siano previsti, a riguardo, trasferimenti ministeriali.

L’Amministrazione Comunale, in ottemperanza a quanto stabilito dalle normative regionali in materia per rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere e frequentare ogni grado del sistema scolastico e formativo, promuove diversi interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono ai soggetti in condizione di svantaggio di poter usufruire pienamente di tale diritto.

Si propone inoltre di verificare, consolidare e condividere, nell’ambito dell’Unione dei Comuni, gli indirizzi contenuti nel Protocollo d’Intesa Distrettuale per il Diritto allo Studio. Il fine sarà produrre sui territori azioni sorrette da principi di cooperazione e sussidiarietà, che di fatto integrano in misura sempre maggiore le risorse a disposizione e le modalità di intervento e presuppongono una metodica collaborazione con gli Istituti Comprensivi e con gli istituti Superiori presenti nel distretto. Tali azioni saranno garantite dall’operatività di autonomi protocolli annuali su ciascun territorio, con l’obiettivo di discernere le responsabilità, le priorità degli interventi ed i contenuti delle innovazioni.

Obiettivi

- mantenimento del servizio di mensa scolastica presso la Scuola Primaria mediante l’adesione alla convenzione regionale intercenter. Al fine di adottare un approccio

- rispettoso dell'ambiente in accordo con l'obiettivo 12 dell'agenda 2030, nell'anno scolastico 2024/2025 si provvederà a eliminare il servizio con stoviglie monouso a favore di un servizio con stoviglie lavabili e riutilizzabili;
- mantenimento del servizio di trasporto scolastico ed extrascolastico: per la Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado;
 - Si continua con l'organizzazione di un servizio di trasporto presso strutture distaccate per fini scolastici in occasione dei lavori di adeguamento sismico della palestra comunale;
 - sostegno alla disabilità scolastica attraverso l'erogazione di un servizio di educatori per la Scuola Primaria, Secondaria di Primo e Secondo Grado, nonché periodici incontri tra gli Enti coinvolti;
 - fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo:
 - per la scuola primaria fornitura gratuita, come prevista da normativa nazionale;
 - per la Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado fornitura semi gratuita, in relazione alle modalità e criteri previsti da bando regionale annuale;
 - ausili e sussidi didattici speciali, se necessari: l'Amministrazione Comunale si è sempre resa disponibile, laddove sostenibile economicamente, all'acquisto di dotazioni tecniche per alunni disabili;
 - attivazione dell'accoglienza e sorveglianza anticipata presso Scuola Primaria: attraverso un Protocollo d'Intesa con la Scuola Primaria, il personale Ata svolge per l'Amministrazione il servizio di accoglienza anticipata (ingresso dalle ore 07.30 per le famiglie che ne abbiano necessità per motivi di ordine lavorativo);
 - progetto "Giovane come te": sportello di consulenza psicopedagogica, attivo presso le scuole del territorio rivolto agli studenti frequentanti. Progetto distrettuale, in capo all'Unione Val d'Enza, gestito dalla cooperativa Creativ;
 - progetto "educativa di corridoio" dove educatori specializzati sono a disposizione dei ragazzi per affrontare e risolvere quotidiane problematiche che si vengono a creare nell'ambito scolastico.
 - progetto "Conciliazione vita – lavoro": partecipazione al Bando regionale per l'erogazione di contributi alle famiglie di bambini frequentanti la scuola Primaria e Secondaria, iscritti ai servizi estivi;
 - acquisto materiale di pulizia per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: L'Amministrazione Comunale provvede, come previsto da normativa nazionale, alla fornitura del materiale e attrezzature indispensabile per la pulizia e sanificazione di locali scolastici.
 - Doposcuola per i bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria: l'Amministrazione si impegnerà a garantire il servizio attraverso il rinnovo della convenzione con la Parrocchia di Campegine e reperendo i fondi necessari a mantenere attivo il doposcuola della Scuola Secondaria di primo grado;
 - progetto "Promozione alla lettura": si mantiene la collaborazione con la biblioteca comunale per l'attività di promozione alla lettura. Le classi vengono accolte in biblioteca dove possono:
 - conoscere gli ambienti e il funzionamento della biblioteca;
 - sviluppare diverse tematiche che spaziano dalla letteratura, alla storia, all'inclusione sociale, all'ambiente ecc., anche con l'intervento di esperti del settore;
 - approfondire le tematiche affrontate mediante il confronto ed attività laboratoriali.;
 - suscitare l'interesse dei ragazzi al fine di favorire il prestito dei libri della biblioteca.

- educazione civica: “*Campeginesi di domani*” progetto di educazione civica che prevede attività all'interno degli spazi del Comune in collaborazione con le insegnanti, incontri con gli amministratori locali e altri protagonisti della vita sociale del paese
- Organizzazione di due eventi coincidenti con l'inizio ed il termine dell'anno scolastico:
 - “Un inizio a colori” rivolta ai bambini e ragazzi inizieranno il nuovo anno scolastico
 - “La città partecipata” una manifestazione, a conclusione dell'anno scolastico, che coinvolge gli alunni di tutte le scuole del Paese. Con l'aiuto del volontariato locale vengono una serie di attività che coinvolgono direttamente insegnanti e ragazzi.

Tempi di attuazione

2025/2027

Programma opere pubbliche

Si rimanda al programma allegato.

MISSIONE 5

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 2

Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

Responsabile: Mauro Barilli

Referente politico: Sindaco Alessandro Spanò

Servizio Biblioteca

La Biblioteca comunale di Campegine è situata presso il Centro culturale “Imerio Cantoni”, è una biblioteca di pubblica lettura il cui obiettivo è il soddisfacimento dei bisogni educativi e culturali della comunità locale. Un luogo non solo di lettura ma contemporaneamente di informazione, di educazione, di socializzazione e di crescita personale.

La Biblioteca attualmente ha un patrimonio librario di circa 20.000 documenti e fornisce un servizio di prestito non solo di libri ma anche di giochi e dvd.

Per gli anni 2021-2025 è stata approvata la convenzione con la Provincia per il prestito interbibliotecario per favorire la circolazione ed il prestito di libri non presenti nella nostra biblioteca.

La biblioteca oltre al normale servizio di prestito si occupa di proporre e di organizzare le seguenti attività:

- partecipazione al progetto ConCittadini (Assemblea Legislativa Emilia Romagna): un progetto di promozione della partecipazione democratica e della cittadinanza attiva rivolto agli alunni della Scuola primaria e secondaria di I grado. Il percorso che prevede letture, laboratori, rappresentazioni teatrali, in collaborazione con alcune classi della scuola primaria, secondaria di primo grado. Anche per i prossimi anni l'Amministrazione Comunale intende partecipare a tale progetto;

- organizzazione di attività congiunta con l'istituto storico Istoreco ed Istituto Alcide Cervi rivolta all'utenza libera e agli istituti scolastici (rassegna di letture estive rivolte all'utenza libera e progetti formativi con le classi);
- attività rivolte all'utenza libera in collaborazione con genitori volontari fra cui le letture animate, i laboratori e giochi da tavolo;
- organizzazione della storica manifestazione “Fiabe al chiaro di Luna” coinvolgendo i servizi per l'infanzia;
- organizzazione di incontri con utenti adulti della biblioteca (Gruppo di Lettura “*Altri Orizzonti*”) finalizzato alla lettura di libri e all'approfondimento delle tematiche trattate in esse;
- promozione alla lettura rivolta a Servizi Infanzia e istituti scolastici:
 - accoglienza delle classi in biblioteca per conoscere l'ambiente, avere momenti di confronto su specifiche tematiche e prendere in prestito libri;
 - organizzazione di attività anche con la presenza di esperti esterni (spettacoli teatrali, gare di lettura, incontri con l'autore) con il fine di stimolare la curiosità e avvicinare gli alunni al piacere della lettura.

La Biblioteca Comunale assolve quindi alle proprie funzioni di servizio informativo, documentario e di pubblica lettura per tutto il territorio comunale con un'offerta ampia e diversificata, grazie soprattutto all'utilizzo di strumenti informativi sempre aggiornati.

La Biblioteca continuerà pertanto a porsi come punto di riferimento per tutte le attività formative ed informative del territorio, con particolare attenzione alle necessità del mondo della scuola, curando anche l'offerta di lettura e di studio in sede, attraverso il collegamento gratuito a internet e la consultazione delle banche dati on-line. E' stato attivato inoltre il progetto “*Punto Digitale Facile*” dove gli utenti possono consultare un esperto in informatica per ricevere assistenza e formazione gratuita per l'utilizzo dei servizi e delle tecnologie digitali; tale servizio è fruibile presso i locali della biblioteca due mattine la settimana.

Gli orari di apertura della biblioteca sono stati ampliati a due pomeriggi la settimana.

Al piano primo del Centro culturale “Imerio Cantoni”, sopra i locali della biblioteca, si ha una sala attrezzata nella quale vengono svolte le lezioni della scuola di italiano per adulti e gli incontri periodici di alcune delle associazioni di volontariato del paese.

L'Amministrazione comunale intende impegnarsi per portare a un maggior utilizzo gli spazi al primo piano dell'edificio, adibendoli, ad esempio, a luoghi per attività culturali e ricreative.

Anche per l'anno scolastico 2024/2025 parte dei locali del centro “Imerio Cantoni” saranno destinati all'attività dell'associazione culturale “Musicamica” in attesa della conclusione dei lavori di ristrutturazione dell'Auditorium comunale.

La biblioteca è proprietaria di un fondo librario donato da Riccardo Bertani recentemente scomparso. L'Amministrazione comunale ha intenzione di valorizzare il patrimonio librario e di renderlo maggiormente fruibile attraverso un'attività di completamento della catalogazione e di digitalizzazione. Si intende partecipare ai bandi regionali per reperire i fondi necessari alle attività descritte.

Digitalizzazione delle bobine di filmati amatoriali relative alla storia recente di Campegine.

Servizio cultura

L'Ufficio cultura si occupa di progettare e organizzare eventi che coinvolgano la cittadinanza in iniziative atte a stimolare la crescita culturale e morale della popolazione, puntando a mettere in rilievo gli aspetti più alti del vivere in una comunità consapevole della propria storia e del valore supremo del sapere e della conoscenza.

Con il proprio operato, l'Ufficio coinvolge le associazioni del territorio e i cittadini nella costruzione di eventi pubblici che siano portatori di significato o di semplice divertimento.

L'Amministrazione intende potenziare il servizio per dare valore ai contenuti storici, artistici e valoriali che Campegine custodisce, rendendoli pubblici e fruibili da tutti.

Le attività che si intendono organizzare:

- Festa rivolta ai bambini e ragazzi in occasione del Carnevale;
- Spettacolo teatrale e/o musicale in occasione della festa della donna;
- 25 aprile - Festa della Liberazione;
- 2 giugno - Festa della Repubblica con consegna delle costituzioni ai ragazzi diciottenni;
- Spettacoli in occasione della Fiera Annuale di SS. Pietro e Paolo;
- Rassegna Estiva CampegineEstate con eventi musicali e teatrali;
- 25 Novembre – giornata contro la violenza sulle donne;

Tempi di attuazione

2025/2027

Programma opere pubbliche

Si rimanda al programma allegato.

MISSIONE 6

Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 1

Sport e tempo libero

Responsabile: Mauro Barilli

Referente politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

È ritenuto di fondamentale importanza il ruolo che lo sport e le possibilità ludico-ricreative rivestono all'interno della comunità.

L'obiettivo è quello, negli anni che verranno, di mantenere e rafforzare le proposte già attive sul territorio, nella forte convinzione che Campegine debba essere in grado di offrire a chi risiede la possibilità di poter trascorrere in maniera salutare e ricreativa il proprio tempo libero, presupposto che vale per ogni fascia di età.

Obiettivi

- ✓ Valorizzare la gestione del centro sportivo Komodo e delle sue relazioni con le associazioni del territorio;
- ✓ garantire ascolto e supporto alle associazioni che si impegnano nel garantire un'offerta sportiva ai ragazzi e favorire il dialogo tra loro in modo da ottimizzare il servizio, promuovere le attività outdoor nel territorio, come percorsi dedicati alla Mountain Bike e il potenziamento delle aree fitness esterne;
- ✓ ricercare la massima collaborazione con le società e le associazioni che vogliano aumentare l'offerta sportiva sul territorio e proporre iniziative utili al coinvolgimento della popolazione.

Tempi di attuazione

2025/2027

Programma opere pubbliche

Si rimanda al programma allegato.

PROGRAMMA 2

Politiche giovanili

Responsabile: Dott. Barilli Mauro e Dr.ssa Chiara Tarana

Referente politico: Assessore Cecilia Mazzali

Descrizione del programma

Il Comune gestirà il programma, orientato a potenziare e valorizzare le politiche giovanili, in collegamento e in collaborazione con Ufficio Scuola, ed il programma di prevenzione del disagio giovanile in collaborazione con i Servizi Sociali ed educativi (Unione e ASP Carlo Sartori).

Obiettivi

L'Amministrazione Comunale intende promuovere nel prossimo triennio un sistema di azioni integrate, rivolte soprattutto ai giovani, che miri in particolare:

- alla promozione del benessere giovanile attraverso un protagonismo e un'espressione di sé che contemplino valori come il rispetto dell'altro, dell'ambiente e dei beni comuni;
- alla creazione di legami sociali fondati sul rispetto delle differenze e della solidarietà, l'impegno e la partecipazione;
- alla promozione di una cultura di comunità e di cittadinanza attiva, già in età giovanile;

Progetti

Per perseguire gli obiettivi sopra indicati, si continuerà a mantenere diverse attività sul territorio, tra le quali alcune già presenti negli anni precedenti.

- Si prevede l'attivazione di un tavolo di incontro tra Amministrazione, educatori dei servizi sociali dell'Unione Val d'Enza e giovani del territorio coinvolti in attività educative, che porti ad eventuali progettazioni di attività/eventi condivisi.
- attuazione di un progetto definito "Progetto Giovani" con cui, avvalendosi di educatori esperti, si possano aprire determinati spazi fisici dove i ragazzi si possono incontrare. Il comune di Campegine vorrebbe, con questo progetto, porsi in un atteggiamento di disponibilità e voglia di conoscere meglio il mondo dei giovani, per essere in grado di cogliere i segnali che il mondo giovanile lancia ed offrire loro opportunità e modalità di confronto, comunicazione e inserimento nella comunità locale;
- Dal mese di gennaio 2023, è stata avviata un'attività settimanale di incontro, che continuerà anche nel prossimo periodo, aperta a tutti i giovani del territorio di età compresa tra i 12 e i 18 anni, gestita dall'0educativa ASP e finalizzata alla conoscenza del tessuto giovanile locale, all'ascolto e al sostegno del protagonismo giovanile, in collaborazione con la Cooperativa diu educatori di ASP Carlo Sartori, volontari locali e Parrocchia di Campegine e Caprara. Tale attività proseguirà con fondi reperiti dal Comune e con la coprogettazione della biblioteca comunale.

Prevenzione del disagio giovanile - obiettivi

- Prevenire ogni forma di dipendenza attraverso la realizzazione di percorsi di formazione/informazione da realizzarsi presso l'Istituto Comprensivo e nei luoghi di incontro dei giovani, gestiti dall'Associazione Papa Gv. XXIII con i fondi regionali GAP e con il coinvolgimento del terzo settore attraverso il Tavolo di Comunità.
- Favorire il confronto tra Servizi Sociali ed educativi con l'Istituto Comprensivo attraverso il mantenimento dello sportello scolastico che consenta, una volta al mese, l'incontro tra il servizio sociale minori e insegnanti che lo richiedono, presso lo stesso istituto comprensivo.
- Favorire il protagonismo giovanile attraverso l'inserimento dei ragazzi nelle attività di volontariato locali realizzando percorsi di accompagnamento ad hoc gestiti dall'educativa territoriale in linea con il progetto "Giovani Protagonisti";
- Attivazione del Servizio Civile Universale rivolto ai ragazzi dai 18 ai 28 anni che si svolgerà in tre fasi:
Accreditamento dell'Ente presso l'Albo del Servizio Civile Universale;
Redazione di un programma di intervento comprensivo dei vari progetti;

Elaborazione specifica di almeno due progetti annuali destinati alla partecipazione di due ragazzi. E' previsto per maggio 2025 l'ingresso nel comune di Campegine dei primi ragazzi del servizio civile.

Tempi di attuazione

2025/2027

Programma opere pubbliche

Si rimanda al programma allegato.

MISSIONE 8

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 1

Urbanistica ed assetto del territorio

Responsabile: Responsabile ad interim Segretario generale

Referente politico: Assessore Ivan Righi

Descrizione del programma

Il Comune di Campegine è, ad oggi, dotato di un proprio strumento di pianificazione urbanistica denominato Piano Strutturale Comunale e relative Norme Tecniche di Attuazione, adottato nel novembre 2011.

Ai sensi della Legge urbanistica regionale L24/2017, si rende necessario un adeguamento degli strumenti urbanistici con la redazione del PUG (piano Urbanistico Generale).

Nel 2023 sono stati approvati dal Consiglio Comunale i nuovi schemi di convenzione e accordo territoriale per la costituzione di un ufficio di piano intercomunale per la predisposizione e l'approvazione di un piano urbanistico generale (pug) intercomunale.

Tale attività sarà economicamente supportata da finanziamenti regionali e, in parte, da risorse degli Enti.

Nell'ambito della redazione del nuovo strumento urbanistico, si definiranno le linee di indirizzo e strategie per l'attuazione dell'APEA (area produttiva ecologicamente attrezzata) di valenza sovracomunale nelle vicinanze del casello autostradale.

Si intende, altresì, procedere con l'individuazione di un'area e conseguenti modalità attuative per la realizzazione di un servizio/sosta a ridosso del casello autostradale, funzionale appunto ad una miglior fruibilità del casello autostradale stesso.

Relativamente alle politiche abitative, rinnovata nel 2024 la convenzione per la gestione degli immobili ERP con Acer - l'Azienda per la Casa Emilia Romagna, si rende necessario procedere con la pubblicazione di un nuovo bando per l'aggiornamento della graduatoria degli aventi diritto.

Vista anche la vetusta di alcuni immobili, si rende altresì necessaria una completa ricognizione degli stessi al fine di individuarne le criticità e pianificare gli opportuni interventi per la loro riqualificazione, sia in termini di efficientamento energetico che più in generale del benessere abitativo.

Obiettivi

Definizione delle strategie generali, sviluppi urbanistici e linee di indirizzo per la redazione del nuovo strumento urbanistico comunale

Approvazione nuova graduatoria per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) del comune

Tempi di attuazione

Piano Urbanistico Generale PUG

- attività propedeutiche alla redazione del PUG (aggiornamento quadro conoscitivo), adozione ed approvazione – annualità 2025/2027

Edilizia abitativa ERP

- Pubblicazione Bando per la predisposizione della graduatoria per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi ERP – anno 2025

Programma opere pubbliche

Si rimanda al programma allegato.

MISSIONE 9

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 2

Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile: Responsabile ad interim Segretario generale

Referente politico: Assessore Ivan Righi

Descrizione del programma

Nel territorio del Comune di Campegine si sviluppa, per gran parte, la Riserva naturale orientata Fontanili di Corte Valle Re, sito inserito nella Rete europea Natura 2000.—La delibera della Giunta Regionale n. 1166 del 25/07/2016 ha affidato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, con decorrenza dal 1° ottobre 2016, la gestione delle Riserve Naturali tra cui la Riserva dei Fontanili di Corte Valle Re. Trattasi di riserva di grande valore naturalistico, pertanto tutte le azioni vanno nella direzione della tutela e conservazione della biodiversità e nella promozione della conoscenza, con particolare riferimento alle scuole, del grande patrimonio ambientale sito nel territorio di Campegine.

Obiettivi

- ✓ Avviare con l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale interlocuzioni finalizzate a valutare futuri programmi strategici;
- ✓ Ridefinire la politica di tutela della RNO Fontanili di Corte Valle Re improntandola agli scopi istitutivi della riserva stessa;
- ✓ Continuare la collaborazione con l'Ente Parchi dell'Emilia Centrale, nell'ottica del recupero faunistico ed ecologico della Riserva, attraverso il progetto denominato "interventi di tutela delle acque e conservazione della biodiversità nella Riserva naturale e ZSC Fontanili di Corte Valle Re" che prevede lavori straordinari in ambito di protezione idraulica del territorio e la sistemazione della rete fognaria del centro visite;
- ✓ In relazione alle aree verdi, visto il consistente patrimonio di aree pubbliche, si intende rivedere il regolamento del verde pubblico e privato al fine di alleggerire i cittadini dagli iter burocratici più farraginosi;
- ✓ Continuare a collaborare con il Consorzio fitosanitario per il costante monitoraggio dei rischi connessi alle alberature pubbliche con lo scopo di pianificare gli interventi di potatura straordinaria o eventuali abbattimenti, necessari per mantenere la fruibilità e sicurezza dei luoghi.

Tempi di attuazione

2025/2027

Programma opere pubbliche

Si rimanda al programma allegato.

PROGRAMMA 3

Rifiuti

Responsabile: Responsabile ad interim Segretario generale

Referente politico: Assessore Ivan Righi

Descrizione del programma

Per quanto riguarda la Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, nel Comune di Campegine è attiva la raccolta porta-a-porta del rifiuto indifferenziato residuo, organico e vegetale; carta, plastica, vetro e barattolame vengono raccolti nelle “stazioni di base”, batterie di contenitori presenti capillarmente su tutto il territorio comunale, per la raccolta di vetro/metallo, plastica e carta.

Obiettivi

- ✓ Intraprendere un’interlocazione con la società che ha in capo il servizio di raccolta rifiuti al fine di individuare meccanismi che portino alla riduzione del rifiuto indifferenziato e, conseguentemente, a una tariffazione premiale.
- ✓ Attivare un efficace sistema informativo e di sensibilizzazione nei confronti della popolazione sia sulla modalità di erogazione dei servizi sia sulle motivazioni ecologiche e strategiche che sottendono le politiche intraprese;
- ✓ Rivedere, anche alla luce delle politiche di riduzione dei rifiuti, le modalità di funzionamento del Centro di Raccolta Rifiuti, particolarmente in termini di servizi erogati e di orari di apertura;
- ✓ Promuovere attività di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e al corretto smaltimento dei rifiuti ingombranti e/o pericolosi (sanitari, arredi, elettrodomestici)

Tempi di attuazione

2025/2027

Programma opere pubbliche

Si rimanda al programma allegato.

PROGRAMMA 4

Servizio idrico integrato

Responsabile: Responsabile ad interim Segretario generale

Referente politico: Assessore Ivan Righi

Descrizione del programma

Per quanto riguarda le fognature, reti gas-acqua, premesso che è nota la carenza di strutture fognarie adeguate a coprire il reale fabbisogno del territorio, e data la fondamentale importanza che riveste la questione in termini di salubrità ambientale, nel prossimo triennio questa Amministrazione intende intensificare la necessaria interlocazione con l’ente gestore al fine di individuare le migliori soluzioni atte a colmare le carenze strutturali presenti.

Obiettivi

- ✓ Analisi delle criticità idrauliche connesse alla gestione dei reflui fognari: censimento degli scarichi non convogliati nella pubblica fognatura e discriminazione in particolare di quelli che vengono immessi nel reticolo irriguo del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale;
- ✓ Revisione del vigente regolamento di manutenzione delle strade volta a tutelare tali importanti infrastrutture: le frequenti opere di IREN ed IRETI sulle reti fognarie, idriche e metano, confliggono con la buona gestione del patrimonio stradale; spesso vengono eseguiti lavori di demolizione e rifacimento del manto stradale non conformi alle buone pratiche di ingegneria stradale che provocano cedimenti differenziali della sede stradale costituendo pericolo per l'utenza di tali infrastrutture oltre che oneri "impropri" a carico delle casse comunali.

Tempi di attuazione

2025/2027

Programma opere pubbliche

Si rimanda al programma allegato.

MISSIONE 10

Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile: Responsabile ad interim Segretario generale

Referente politico: Assessore Ivan Righi

Descrizione del programma

L'Amministrazione ha inserito, tra le priorità del triennio futuro, diversi interventi di manutenzione stradale al fine di rendere la viabilità più sicura sia per i conducenti di automezzi che per le cosiddette "utenze deboli".

Preliminarmente si agirà intervenendo nei tratti che sono maggiormente interessati da intenso traffico veicolare e che richiedono precisi e drastici interventi di manutenzione.

Fondamentale, oltre al ripristino dei manti stradali e all'eventuale allargamento delle carreggiate ove necessario, sarà la cura della segnaletica stradale e dei percorsi ciclopeditoni.

Tra gli interventi che più richiedevano attenzione e rapidità di intervento vi era il tratto di Via Marconi, tratto stradale fortemente interessato dal transito di mezzi pesanti in entrambe le direzioni, ma strutturalmente inadeguato per reggere tale tipo di utenza quotidiana. L'asse viario è stato interessato da lavori di manutenzione straordinaria, ma rimane l'obiettivo futuro di migliorarlo strutturalmente.

Obiettivi:

- manutenzioni del manto stradale e adeguamento alla tipologia di traffico odierno,
- ampliamento dei ciclopeditoni,
- rinnovo della segnaletica stradale,
- incentivazione della mobilità sostenibile con l'implementazione di ciclabili e marciapiedi

Nel corso delle annualità successive si prevede di analizzare la possibilità di interventi di messa in sicurezza e adeguamento strutturale di alcuni degli assi stradali strategici del territorio comunale, in particolar modo delle vie di accesso al paese, che allo stato attuale presentano criticità in termini di:

- dimensionamento dell'asse viario,
- intensità del traffico veicolare pesante,
- segnaletica verticale ed orizzontale,
- sicurezza degli utenti più deboli della strada.

Tempi di attuazione

2025/2027

Programma opere pubbliche

Si rimanda al programma allegato.

MISSIONE 11

Soccorso civile

PROGRAMMA 1

Sistema di protezione civile

Responsabile: Responsabile ad interim Segretario generale e Comandante Polizia Locale Unione Val d'Enza

Referente politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

Il Comune ha un proprio gruppo di protezione civile, in relazione con le altre squadre provinciali, garantendo la possibilità di effettuare periodici corsi di aggiornamento e di intervenire anche in situazioni fuori dal contesto comunale campeginese.

Obiettivi

- ✓ Si ritiene utile la partecipazione del Gruppo Comunale ai diversi eventi ricorrenti durante l'anno in paese, sia attivamente che in veste non operativa, al fine di far conoscere l'attività della Protezione Civile sul territorio e spingere nuovi volontari ad iscriversi all'associazione;
- ✓ Il Gruppo Comunale opererà per rendere più pronte ed efficienti, in caso di emergenza, le attività di informazione della popolazione, di direzione e coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza ai cittadini da un lato, di comunicazione con Regione e Prefettura dall'altro.
- ✓ Per rendere più organico ed efficiente l'operato del Gruppo sul territorio verrà consolidato il rapporto con il Centro Operativo Misto di Montecchio Emilia ed il Centro Coordinamento Soccorsi di Sant'Ilario D'Enza.
- ✓ Gestire il programma, orientato a potenziare e valorizzare la Protezione civile, in collegamento e in collaborazione con l'Unione Val D'Enza.
- ✓ Adeguare gli atti regolamentari alla nuova normativa regionale

Tempi di attuazione

2025/2027

Programma opere pubbliche

Si rimanda al programma allegato.

MISSIONE 12

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Servizio Sociale Territoriale di Campegine

Responsabile: D.ssa Chiara Tarana – funzione gestita in forma associata dall'Unione Val d'Enza
Referente politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

Il programma, orientato a potenziare diritti sociali, politiche sociali e famiglia, verrà gestito dal Comune attraverso la delega dei Servizi Sociali all'Unione Val D'Enza e il conferimento dei Servizi Socio-assistenziali all'ASP Carlo Sartori.

Nel territorio di Campegine il Servizio Sociale Territoriale (SST) dell'Unione gestisce le funzioni di accoglienza, informazione-orientamento e presa in carico di persone e famiglie che necessitano di interventi sociali o di prevenzione; parallelamente il SST realizza attività di progettazione partecipata di comunità co-gestendo le risorse che ne derivano e utilizzandole nella definizione dei progetti personalizzati a favore della comunità e delle famiglie in carico.

Obiettivi

- ✓ Le linee guida che orientano il lavoro del Servizio Sociale Territoriale per il triennio 2025-2026 prevedono azioni di manutenzione e consolidamento degli obiettivi generali precedenti e azioni di ridefinizione e adeguamento, in base al cambiamento dei bisogni rilevati nella comunità locale a seguito dei mutamenti socio-economici relativi alle recenti crisi pandemica, economica ed energetica.
- ✓ Lo sportello sociale continuerà ad essere punto unico di accesso di tutta la domanda sociale per i cittadini, svolgendo attività di ascolto, accompagnamento (se necessario), filtro per le assistenti sociali ed educatore e primo colloquio orientativo.
- ✓ Il Tavolo di Comunità proseguirà l'attività impostata nello scorso triennio, intensificando l'impegno a co-progettare interventi condivisi per contrastare la povertà economica, culturale ed educativa. Il Tavolo si concentrerà anche nella realizzazione di iniziative socio-culturali rivolte alle giovani generazioni al fine di supportare il progetto più ampio di prevenzione del disagio giovanile in partenza sul territorio con risorse dell'area sociale. Nel prossimo triennio saranno attivate ulteriori iniziative di prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) coinvolgendo la comunità e le ditte per raggiungere il maggior numero di persone affette da questa nuova forma di dipendenza che continua a diffondersi anche a Campegine.
- ✓ Anche nel triennio 2025-2027, si intende mantenere e ampliare l'attività di inserimento dei giovani nelle Associazioni del territorio attraverso le collaborazioni attivate attraverso la Youngercard, al fine di promuovere e rinforzare il tessuto sociale e solidaristico locale e favorire il ricambio generazionale nel terzo settore. L'educatrice dell'Area adulti proseguirà l'attività di affiancamento delle persone fragili finalizzata all'autonomia socio-lavorativa ripristinando anche il gruppo di incontro delle donne straniere. Nel corso del prossimo triennio si proporranno incontri di conoscenza reciproca e approfondimento sociale e culturale anche con la comunità maschile indiana tesi a favorire le condizioni socio-abitative dei residenti e una maggiore partecipazione alla vita del territorio. I Tavoli di confronto con

l'Istituto Comprensivo (SFIEE, SST, Educativa e Istituto Comprensivo) proseguiranno le attività di presidio, confronto e valutazione congiunta delle progettualità delle situazioni più problematiche in carico.

- ✓ In relazione all' area Inclusione e Povertà, al fine di realizzare progettualità personalizzate e finalizzate all'autodeterminazione, gli operatori utilizzeranno gli strumenti nazionali e regionali di contrasto alla povertà come I Patti per l'Inclusione, i PAIS e i PUC del Reddito di cittadinanza e Progetto GOL (ex-Lg.14/2015) predisposti dall'Unione in base alla normativa, in un'ottica di superamento dell'assistenzialismo e potenziamento delle capacità personali. L'utilizzo di questi strumenti dovrà favorire sinergie e nuove collaborazioni anche con gli altri soggetti del territorio come i centri di formazione, i centri per l'impiego e i Servizi sanitari territoriali.
- ✓ Il SST anziani dovrà mantenere un presidio diffuso sulle famiglie con anziani parzialmente o totalmente non-autosufficienti gestiti a domicilio, approfondire la valutazione e prendere in carico i nuclei familiari che necessitano di maggiore supporto qualora si rilevi la necessità di un progetto socio assistenziale domiciliare o di inserimento totale o parziale in struttura. Dall'analisi della casistica si evince un continuo aumento delle situazioni di anziani non autosufficienti con famiglie in difficoltà nella gestione a domicilio e un parallelo aumento delle situazioni di anziani con problematiche socio-economiche e abitative oltre che sanitarie, privi di un contesto familiare adeguato; questa casistica comporta un impegno maggiore dell'AS che dovrà essere maggiormente supportata dal Servizio Anziani Distrettuale e da ASP con i nuovi strumenti individuati dall'Ufficio di Piano, nella gestione delle situazioni più complesse. Si intende continuare ad incentivare forme di sostegno ai caregivers in modo da ostacolare l'isolamento che soprattutto in questo momento di post-pandemia, compromette il benessere delle famiglie.
- ✓ Dovrà continuare a realizzarsi il monitoraggio e la valutazione del contratto in essere per la gestione dei servizi socio-assistenziali di competenza. Ci si propone di cercare sul territorio nuove alleanze e sperimentare forme abitative innovative come coabitazioni solidaristiche e ospitalità, che consentano di ritardare il più possibile l'ingresso dell'anziano in struttura.

Tempi di attuazione

2025/2027

Programma opere pubbliche

Si rimanda al programma allegato.

MISSIONE 14

Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 2

Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Responsabile: Responsabile ad interim Segretario generale

Referente politico: Assessore Giusy Mendrano

Descrizione del programma

Il tessuto commerciale campeginese risulta diffuso principalmente nella zona centrale del paese. Come per ogni piccolo comune della provincia, gli esercizi commerciali presenti da ormai diversi anni soffrono l'avvento del commercio on-line e delle grandi distribuzioni, ma hanno ricevuto un colpo ancor più duro dalla pandemia e dal rincaro dei costi energetici di fine 2022.

Risulta pertanto fondamentale supportare il loro sforzo per mantenere aperte le attività, in quanto promotrici di una vitalità che è anima e forza di un paese di piccole dimensioni quale Campegine.

Obiettivi

Uno degli obiettivi primari di questa Amministrazione è quello di creare le condizioni per supportare e promuovere queste realtà.

A tal fine, si prevede di:

- riproporre eventi di promozione del territorio, dei prodotti tipici nonché delle aziende che li producono;
- proporre corsi e aggiornamenti su specifiche tematiche (in accordo con gli stessi commercianti) grazie anche a partnership con associazioni di categoria presenti sul territorio).
- proporre iniziative legate al sostegno di attività locali
- sostenere le manifestazioni, realizzate dalle associazioni del territorio, o anche farsi soggetto attuatore delle medesime il cui obiettivo sia quello di incrementare la partecipazione dei cittadini e il flusso di visitatori nel nostro paese
- migliorare l'azione di supporto al mantenimento del decoro urbano del paese attraverso interventi costanti di pulizia, cura del verde e delle aree pubbliche;
- sfruttare i bandi regionali, anche insieme ai comuni dell'Unione Val d'Enza, per supportare eventi e iniziative che siano di sostegno alle nostre attività commerciali
- valorizzare gli eventi già calendarizzati come il carnevale e la fiera del Santo Patrono
- valorizzare e potenziare il mercato settimanale. Si tratta di un appuntamento importante, che necessita di essere preso in esame tenendo conto delle esigenze del consumatore, degli ambulanti e degli esercizi commerciali del territorio;
- partecipazione a bandi che prevedano l'erogazione di contributi per la realizzazione di progetti o di interventi per la nostra realtà. In questa direzione la nostra amministrazione, insieme agli altri 7 comuni della val d'Enza, ha partecipato ad un bando regionale dedicato al commercio e al sostegno delle attività commerciali. Ideando un progetto denominato "I Borghi di Matilde", in convenzione con le associazioni di categoria Confesercenti, Confcommercio, CNA, LAPAM.

Tempi di attuazione

2025/2027

Programma opere pubbliche

Si rimanda al programma allegato.

PROGRAMMA 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabile: ad interim segretario generale Dott.ssa Anna Maria Pelosi

Referente politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

Nel corso dell'anno 2024, sussistendone i requisiti di legge, l'Amministrazione ha avviato il procedimento per la revisione della pianta organica delle farmacie, prevedendo l'istituzione di una seconda farmacia del territorio, di cui si riserva di esercitare la prelazione e l'eventuale successiva gestione, come da legge regionale 2/2016. Questo progetto mira a potenziare i servizi sanitari locali, migliorando l'accesso alle cure per i cittadini e supportando la cooperazione tra i professionisti della salute. La realizzazione di questa struttura integrata consentirà di rispondere in maniera più efficace alle esigenze sanitarie della comunità, offrendo un punto di riferimento centralizzato per la distribuzione di farmaci e la gestione delle cure mediche.

Obiettivi

Perfezionamento acquisto immobile in cui allocare la farmacia comunale e la medicina di gruppo;
Effettuazione di eventuali lavori di sistemazione dell'immobile e organizzazione degli spazi;
Scelta gestionale della farmacia comunale;
Apertura della farmacia comunale;

Tempi di attuazione

2025

Programma opere pubbliche

Si rimanda al programma allegato.

SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dal nuovo codice degli appalti, D.Lgs. 36/2023, art 37.

dalla normativa.

Nell'elenco del programma triennale vanno riportati gli interventi relativi a lavori di importo superiore ai 150.000 euro che l'amministrazione intende avviare nel triennio oggetto di relazione del DUP; dal prospetto sono esclusi tutte le manutenzioni straordinarie e gli interventi al di sotto della soglia di rilevanza.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono poi compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- Le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- La stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Il programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027 e l'elenco annuale sono allegati in coda al presente documento.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'art. 37 del nuovo codice degli appalti, D.Lgs. 36/2023, prescrive anche l'adozione di un programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro, nonché il puntuale aggiornamento in caso di modifiche della programmazione. I

Il programma è allegato in coda al presente documento.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato. Il Comune di Campegine, in linea con il programma, ha intenzione di valorizzare al meglio i beni demaniali e patrimoniali in suo possesso.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc....).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nella tabella di seguito è riportato il piano di valorizzazione ed alienazione beni immobili Comune di Campegine triennio 2025-2027.

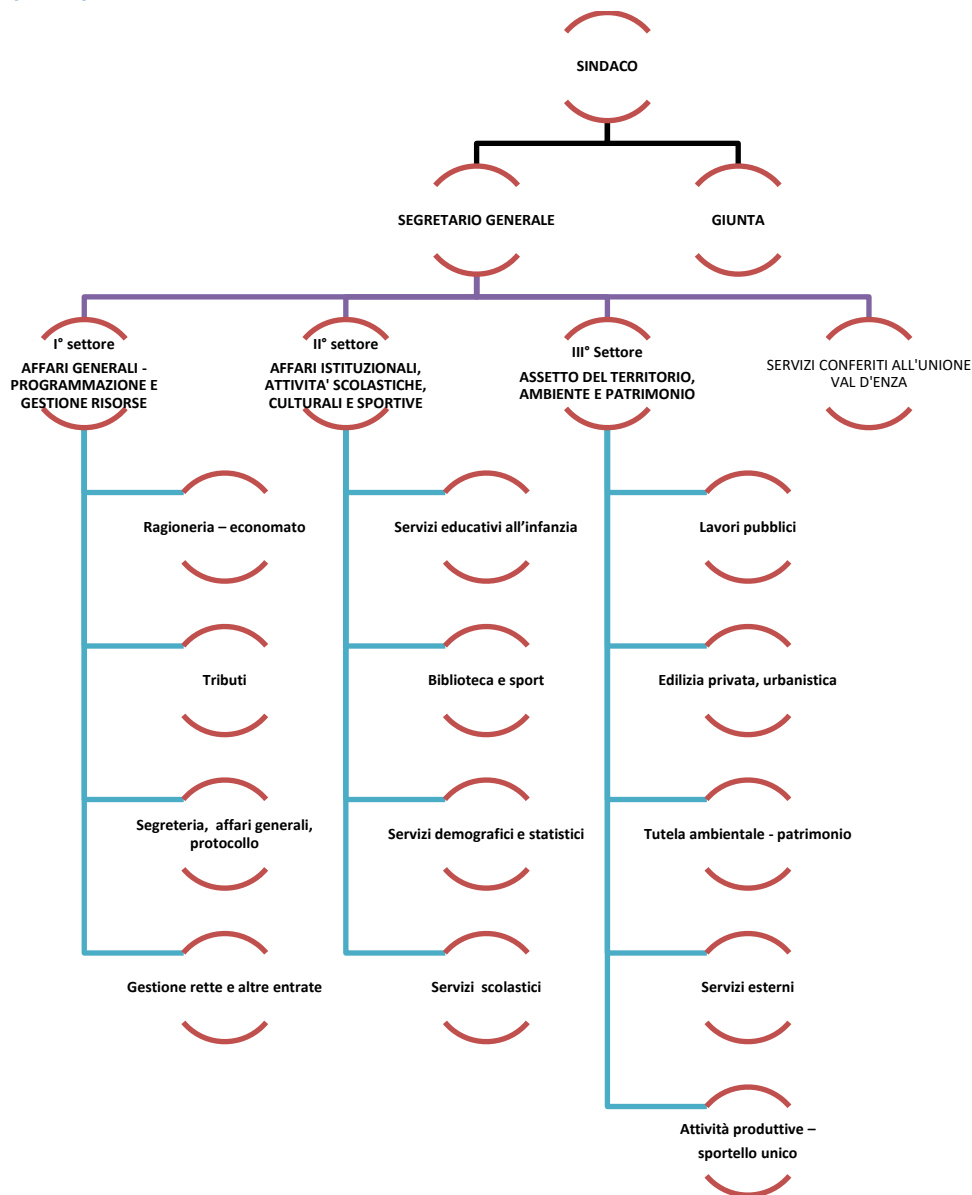
DESCRIZIONE IMMOBILE	FOGLIO	PARTICELLA	CONSISTENZA	VIA/PIAZZA	RUE VIGENTE	
Terreno	[12	[343	134mq	Via Di Vittorio	AC1	Area Rurale
Terreno	[12	[424	123mq	Via Di Vittorio	AC1	Semin Irrig Arb
Terreno	[12	[896	136mq	Via Ugo La Malfa	AC1	Semin Irrig Arb
Terreno	[12	[898	77mq	Via Di Vittorio	AC1	Area Rurale
Terreno	[12	[899	77mq	Via Di Vittorio	AC1	Area Rurale
Terreno	[12	[900	158mq	Via Di Vittorio	AC1	Area Rurale

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. 165/2001 PER IL TRIENNIO 2025 - 2027

Settore	Responsabile di settore	Tipologia dell'incarico	Descrizione dell'incarico	Spesa presunta
I° settore	Battini Corrado	INCARICO DI LAVORO AUTONOMO	ATTIVITÀ DI ADDETTO STAMPA PERIODO 01/2025 – 12/2025	€ 5.000,00

PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE

Organigramma



Programmazione risorse finanziarie

Il principio contabile A/1 allegato al D.Lgs 118/2011, come modificato dal Decreto Ministeriale del 25 Luglio 2023, prevede l'inserimento della programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti nel DUP da destinare ai fabbisogni di personale, determina sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per l'approvazione del piano

triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione Capitale umano del PIANO Integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del D.Lgs 80/2021.

MISSIONE	PROGRAMMA			
01	01	81.100,00	81.100,00	81.100,00
	02	62.850,00	62.850,00	62.850,00
	03	76.250,00	76.250,00	76.250,00
	04	42.440,00	42.440,00	42.440,00
	06	153.350,00	153.350,00	153.350,00
	07	73.900,00	73.900,00	73.900,00
	10	113.280,00	120.880,00	120.880,00
04	01	215.050,00	215.050,00	215.050,00
	06	29.150,00	29.150,00	29.150,00
05	02	90.100,00	90.100,00	90.100,00
09	02	89.250,00	89.250,00	89.250,00
12	01	128.800,00	128.800,00	128.800,00
Totale complessivo		1.155.520,00	1.163.120,00	1.163.120,00

ATTUAZIONE MISURE PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il PNRR annovera tre priorità trasversali condivise a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale) e si sviluppa lungo 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e Ricerca
5. Inclusione e Coesione
6. Salute

Di seguito si dà indicazione dei progetti che l'ente intende finanziare con le risorse PNRR con le relative informazioni connesse.



COMUNE DI CAMPEGINE (RE)
Provincia di Reggio Emilia

OBIETTIVI OPERATIVI 2024-2026

ATTUAZIONE MISURE PNRR



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

**Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza**

#NEXTGENERATIONITALIA



					Finanziamento progetto			Cronoprogramma	
Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE	Costo Totale Progetto (a = b+c+d+e+f)	Importo finanziato PNRR (b)	Importo quota risorse proprie (e)	Ultima fase procedurale completata	Data fine progetto
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	J31C22000990006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*DEMOGRAFICI, PROTOCOLLO, RAGIONERIA	101.208,00	101.208,00		ESECUZIONE	30/11/2024
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J31F22000610006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*PIAZZA CADUTI DEL MACINATO 1*SITO INTERNET COMUNALE	51.654,00	51.654,00		CONCLUSO	18/05/2024
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J31F22003590006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA ED EXTRA CODICE DELLA STRADA	32.589,00	32.589,00		ANNULLATO	
M1C1	M1C1I0103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3:Dati e interoperabilità	J51F22008400006	1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - acquisto di 2 servizi	20.344,00	20.344,00		ESECUZIONE	27/11/2024
M4C1	M4C1I0303	M4C1:Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	J38E18000350006	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CARLO LEVI DI CAMPEGINE (RE) - INTERVENTO NON NATIVO PNRR	1.629.590,00	1.251.000,00	378.590,00	ESECUZIONE	30/06/2026

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMPEGINE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	2025	2026	2027	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 290.000,00	€ 290.000,00	€ 240.000,00	€ 820.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				€ 0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				€ 0,00
stanziamenti di bilancio				€ 0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00
Altra tipologia	€ 560.000,00	€ 1.760.000,00	€ 860.000,00	€ 3.180.000,00
Totali	€ 900.000,00	€ 2.100.000,00	€ 1.150.000,00	€ 4.150.000,00

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
COMUNE DI CAMPEGINE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				
						Reg	Prov	Com						2025	2026	2027	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
80000690356 2024 00001	J33H18000120004	2026	Responsabile III° settore	N	N	8	35	10	ITH53	lavori		Adeguamento sismico ed efficientamento energetico scuola primaria di Campegine	1		1.650.000,00			1.650.000,00
80000690356 2024 00002		2025	Responsabile III° settore	N	N	8	35	10	ITH53	lavori		Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione infrastrutture viarie e nuove ciclopedonali	1	300.000,00				300.000,00
80000690356 2025 00001		2026	Responsabile III° settore	N	N	8	35	10	ITH53	lavori		riqualificazione piazza Caduti del Macinato S.Allende	2		150.000,00	150.000,00		300.000,00
80000690356 2025 00002		2026	Responsabile III° settore	N	N	8	35	10	ITH53	lavori		costruzione nuovi loculi cimiterial	2		100.000,00	200.000,00		300.000,00
80000690356 2025 00003		2026	Responsabile III° settore	N	N	8	35	10	ITH53	lavori		interventi di Manutenzione stradale	1		200.000,00			200.000,00
80000690356 2026 00001		2027	Responsabile III° settore	N	N	8	35	10	ITH53	lavori		Miglioramento sismico scuola infanzia e nido	1			800.000,00		800.000,00
80.000.690.356.202.500.000		2025	Responsabile III° settore	N	N	8	36	10	ITH53	lavori		Interventi di efficientamento energetico e ristrutturazione del Centro sportivo polivalenete di Via Sorte	1	600.000,00				600.000,00
														900.000,00	2.100.000,00	1.150.000,00		4.150.000,00

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMPEGINE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2024

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
80000690356 2024 00001	J33H18000120004	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico scuola primaria di Campegine		1.650.000,00	1.650.000,00	MIS	1	S	S	4	245902	Unione Val d'Enza	
80000690356 2024 00002		Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione infrastrutture viarie e nuove ciclopdonali		300.000,00	300.000,00	MIS	1						

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027																									
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA																									
NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regioni)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																2025	2026	2027	Costi su annualità successive	Totale	Importo di capitale privato (8)		codice AUSA		denominazione
80000690356+2025+0002	80000690356	2025	2025		No			Emilia Romagna	Servizi	80110000-8 Servizi istruzione prescolastica	Servizi istruzione prescolastica presso Servizi Educativi Infanzia	1	Responsabile 2° Settore	24+24 mesi	no	94.000,00	280.000,00	280.000,00	466.000,00	1.120.000,00			245902	CUC Unione val d'Enza	
80000690356+2025+0003	80000690356	2025	2025		No			Emilia Romagna	Servizi	92320000-0 servizio di gestione infrastrutture artistiche	servizio di gestione dell'auditorium comunale	1	Responsabile 2° Settore	36+36 mesi	No	5.875,00	23.500,00	23.500,00	88.125,00	141.000,00			245902	CUC Unione val d'Enza	